

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**Dipartimento di Civiltà antiche e moderne****Verbale n. 43**

Il giorno 21 febbraio 2019, alle ore 15.00 nell'Aula Magna, si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

Presiede la seduta il Direttore, prof Giuseppe Giordano, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giuseppa La Spada, segretario amministrativo.

Risultano assenti giustificati al Consiglio del Dipartimento del 30 gennaio 2019 i Proff :Benelli C., Casini L., Damiano L., Davì M.F., Donà C., Gensabella M., La Torre G.F., Minutoli D., Pomponio F., Resta C..

Risultano assenti in data odierna i Proff: Amato P., Barbara M.A., Benelli C., Bolognari M., Cambria M., Casini L., Castrizi D., Colicchi E., Damiano L., Davì M.F., De Angelis A., Gensabella M., Manduca R., Mollica M., Mora F., Raffaele G., Sestini V.,Taviano S., Torricelli P., Tripodi B., Urso A.M. e i rappresentanti degli studenti: Albarelli A., Aloï S., Basilicò S. A. A., Bucca S., Cabral M.G., Campanella G., Carbone A., Caroè A., Farinella G., Lombardo A., Moio F., Stelitano M. B. e Terranova R..

Il Direttore constata la presenza del numero legale. Sono presenti, e assenti i Signori:

	PROFESSORI ORDINARI	Pr	A
1	BARBARA Maria Antonietta		X
2	BOLOGNARI Mario		X
3	CANNATA' Maria	X	
4	CASTRIZIO Daniele		X
5	COLICCHI Enza		X
6	CUPAIUOLO Giovanni	X	
7	DE ANGELIS Alessandro		X
8	DONA' Carlo	X	
9	FEDELE Santi	X	
10	FERA Vincenzo	X	
11	FORNARO Pasquale	X	
12	GENSABELLA Marianna		X

13	GIONTA Daniela	X	
14	GIORDANO Giuseppe	X	
15	LA TORRE Gioacchino Francesco	X	
16	LATELLA Fortunata	X	
17	LINDER Jutta	X	
18	MALTA Caterina	X	
19	MONTESANO Marina	X	
20	POMPONIO Francesco	X	
21	RESTA Caterina	X	
22	SCAVUZZO Carmelo	X	
23	TORRICELLI Patrizia		X
24	VILLARI Susanna	X	

	PROFESSORI ASSOCIATI	Pr	A
1	AMATO Pierandrea		x
2	ASSENZA Elvira	X	
3	BOTTARI Salvatore	X	
4	CALIRI Elena	X	
5	CAMBRIA Mariavita		X
6	CAMPAGNA Lorenzo	X	
7	COBIANCHI Roberto	X	
8	DAMIANO Luisa		X

9	D'AMICO Giovanna	X	
10	de CAPUA Paola	X	
11	DE MEO Pasquale	X	
12	FARAONE Rosa	X	
13	FONTANELLI Giuseppe	X	
14	GERACI Mauro	X	
15	INGOGLIA Caterina	X	
16	LOZZI GALLO Lorenzo	X	
17	MAGAZZU' Cesare	X	
18	MANDUCA Raffaele		X
19	MANGIAPANE Stella	X	
20	MARCHESI Maria Serena	X	
21	MEGNA Paola	X	
22	MELIADO' Claudio	X	
23	MINUTOLI Diletta	X	
24	MOLLICA Marcello		X
25	MOLLO Fabrizio	X	
26	MONACA Mariangela	X	
27	MORA Fabio		X
28	PUGLISI Mariangela	X	
29	RACCUIA Carmela	X	
30	RAFFAELE Giovanni		X

31	SINDONI Maria Grazia	X	
32	SIVIERO Donatella	X	
33	TAVIANO Stefania		X
34	TRIPODI Bruno		X
35	UCCIARDELLO Giuseppe	X	
36	URSO Anna Maria		X

	RICERCATORI	Pr	A
1	AVENA Giuseppe	X	
2	BAGLIO Antonino	X	
3	BRANDIMONTE Giovanni	X	
4	CASINI Lorenzo		X
5	CATALIOTO Luciano	X	
6	CENTORRINO Marco	X	
7	COSTANZO Giovanna	X	
8	DAVI' Maria Francesca		X
9	DI STEFANO Anita	X	
10	FATTORINI Gabriele	X	
11	FORNI Giorgio	X	
12	GARCIA RODRIGO Maria Luisa	X	
13	MIGLINO Gianluca	X	
14	OSTHAKOVA Tatiana	X	

15	PASSASEO Anna Maria	X	
16	PENNISI Feliciana	X	
17	PIRA Francesco	X	
18	SANTAGATI Elena	X	
19	SANTORO Rosa	X	
20	SESTINI Valentina		X
21	SPAGNOLO Grazia	X	
22	TRAMONTANA Alessandra	X	
23	TROZZI Adriana	X	

	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	Pr	A
1	BENELLI Caterina		X
2	BRUNI Domenica	X	
3	GORGONE Sandro	X	
4	ONORATO Marco	X	
5	PARITO Mariaeugenia	X	
6	RUGGIANO Fabio	X	
7	SALVATORE Roberta	X	
8	SPEZIALE Salvatore	X	
9	SIDOTI Rossana	X	

	SEGRETARIO AMMINISTRATIVO	Pr	A
--	----------------------------------	-----------	----------

1.	LA SPADA GIUSEPPA	x	
	RAPPRESENTANTE PERSONALE TA	Pr	A
1.	MARIANO LUZIETTI	x	

	STUDENTI	Pr	A
1	ALBARELLI ANTONIO		X
2	ALOI SIMONE		X
3	BASILICO' SARA ASSUNTA AGOSTINA		X
4	BUCCA STEFANIA		X
5	CABRAL MARY GRACE		X
6	CAMPANELLA GIOVANNI		X
7	CARBONE ANDREA		X
8	CAROE' ANTONIO		X
9	FARINELLA GIORGIA		X
10	LOMBARDO ALBERTO		X
11	MOIO FABIANA		X
12	PALADINO CLAUDIO	X	
13	SCARFI' GRAZIELLA	X	
14	SGARANO VALERIA	X	
15	STELITANO MARIA BRUNA		X
16	TERRANOVA ROBERTO		X

Constatato il raggiungimento del numero legale,

si passa alla trattazione del seguente odg:

Comunicazioni del Direttore

- 1) Ratifica decreti
- 2) Convenzione di Studio per l'affidamento delle ricerche in concessione alla SAIA
- 3) Protocollo d'intesa con l' Istituto Comprensivo Enzo Drago
- 4) Offerta formativa anno accademico 2019-2020 CdS in Lingua e cultura italiana per stranieri (LM39)
- 5) Approvazione Manifesto degli Studi del corso di laurea magistrale CdS in Lingua e cultura italiana per stranieri (LM39) anno accademico 2019-2020
- 5)bis. Regolamenti Corsi di Studio magistrali : approvazione e modifiche
- 5) ter. Richiesta di collaborazione del Museo Archeologico Regionale di Gela per studi e ricerche sul progetto PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 PONSIC-CL04

[Riservato ai Professori ordinari e associati e ai Ricercatori]

- 6) Assegnazione incarichi di insegnamento CdS Lingua e cultura italiana per stranieri a.a. 2019/2020
- 7) Provvedimenti relativi agli incarichi di insegnamento secondo semestre A.A. 2018/2019. Contratti di diritto privato sostitutivi e integrativi

[Riservato ai Professori ordinari e associati]

- 8) Proposta di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e dell'art.12, comma 1, del Regolamento d'Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018: Sandro Gorgone, SSD M-FIL/01, RTD tipo b) in possesso di abilitazione a professore di seconda fascia.
- 9) Proposta di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e dell'art.12, comma 1, del Regolamento d'Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018: Roberta Salvatore, SSD L-LIN/21, RTD tipo b) in possesso di abilitazione a professore di seconda fascia.
- 10) Proposta di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e dell'art.12, comma 1, del Regolamento d'Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018: Salvatore Speciale, SSD SPS/13, RTD tipo b) in possesso di abilitazione a professore di seconda fascia.
- 11) Profilo richiesto per la chiamata dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 di professori di seconda fascia :
 - a. M-FIL/03 (SC 11/C3) Filosofia morale
 - b. L-FIL-LET/04 (SC 10/D3) Lingua e letteratura latina
 - c. L-ANT/07 (SC 10/A1) Archeologia classica
 - d. SPS/08 (SC 14/C2) Sociologia dei processi culturali e comunicativi

[Riservato ai Professori ordinari]

- 12) Profilo richiesto per la chiamata dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 di professori di prima fascia :
 - a. L-FIL-LET/02 (SC 10/D2) Lingua e letteratura greca

Il Direttore dà inizio ai lavori.

Comunicazioni del Direttore

Il Direttore comunica che:

- è pervenuto all'Ateneo il primo rapporto della CEV ANVUR che ha effettuato la visita di accreditamento periodico. Si tratta della prima stesura, alla quale l'Università può opporre le sue eventuali controdeduzioni. Poiché si tratta di una prima relazione, quello che va segnalato è il pieno accreditamento del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (con valutazione "soddisfacente") e il pieno accreditamento del Corso di Studi in "Lingue moderne: letterature e traduzione". Una volta in possesso della relazione definitiva, sarà opportuno che il Dipartimento rifletta sulle segnalazioni della CEV.
- il Senato Accademico del 6 febbraio u.s ha uniformato il valore del credito didattico a 6 ore di lezione frontale per cfu. Il Dicam era già su questa posizione, ma la delibera consentirà anche di azzerare le difformità nel caso di mutazioni da insegnamenti di altri dipartimenti.
- Ricorda, poi, al fine di evitare equivoci sulla composizione della media di laurea degli studenti, che nelle "Linee guida aspetti di Programmazione didattica a.a. 2019/2020", approvate nel Senato Accademico del 14 gennaio 2019 è sottolineato che "le attività autonomamente scelte dallo studente devono essere conteggiate nel numero di 1, ai fini del calcolo complessivo degli esami o valutazioni finali di profitto, e che le stesse, come chiarito dalla normativa, possono essere sia corsi di insegnamento che seminari, esercitazioni pratiche ecc. (art. 1 D.M. 270/2004). E' stabilito sin d'ora che, qualora lo studente acquisisse tali crediti formativi riportando una votazione in trentesimi, questi saranno conteggiati ai fini della media finale per la laurea; diversamente, qualora dovesse optare per un corso o attività formativa la cui valutazione è espressa in "idoneità", tale votazione non può ovviamente essere conteggiata ai fini del calcolo della media finale".

1) Ratifica decreti

Il Direttore dà lettura dei propri decreti:

- **Repertorio 1/2019** prot. n° 9196 del 30/01/2019: Affidamento del servizio di pernottamento al B&B Lepanto di Messina, per il Prof. Lorenzo Braccesi che terrà lezioni nell'ambito del Dottorato in "Scienze Storiche, Archeologiche e Filologiche". Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 2/2019** prot. n° 10094 del 01/02/2019: Procedura pubblica di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di una borsa di studio per attività di ricerca per laureati in Archeologia del Mediterraneo sul tema "Documentazione scientifica delle attività di survey nel territorio di Laino Borgo. La documentazione fotografica del survey di Laino Borgo". Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 3/2019** prot. n° 10102 del 01/02/2019: Procedura pubblica di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di una borsa di studio per attività di ricerca per laureati in Archeologia del Mediterraneo sul tema "Documentazione scientifica delle attività di survey nel territorio di Laino Borgo. Documentazione cartografica, elaborazione UU.TT. e carte tematiche del survey nel comune di Laino Borgo". Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 4/2019** prot. n° 10109 del 01/02/2019: Procedura pubblica di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di una borsa di studio per attività di ricerca per laureati in Archeologia del Mediterraneo sul tema "Documentazione scientifica delle

attività di survey nel territorio di Laino Borgo. I materiali del survey di Laino Borgo. Disegni e schede". Il Consiglio ratifica.

- **Repertorio 5/2019** prot. n° 11126 del 05/02/2019: Affidamento alla Siciliapost & Envelop srl di Messina per il servizio di spedizione di n. 14 plichi contenenti volumi editi e distribuiti nell'ambito dell'attività editoriale del CISU e del DICAM. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 6/2019** prot. n° 12280 del 07/02/2019: Selezione comparativa per titoli volta ad accertare l'esistenza all'interno e, in caso di esito negativo, all'esterno dell'Ateneo di n. 1 risorsa necessaria per la traduzione in italiano di poesia svedese moderna. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 7/2019** prot. n° 13740 del 11/02/2019: Nomina componenti commissioni per valutazione comparativa, per titoli, per il conferimento mediante contratto a titolo oneroso degli incarichi di insegnamenti, secondo semestre, ai sensi dell'art. 23 Legge n° 240/2010 presso il DICAM. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 8/2019** prot. n° 16353 del 18/02/2019: Nomina commissione per il conferimento di n. 3 borse di studio per attività di ricerca per laureati in Archeologia del Mediterraneo dal titolo Documentazione scientifica delle attività di survey nel territorio di Laino Borgo sul tema "Documentazione cartografica, elaborazione UU.TT. e carte tematiche del survey nel comune di Laino Borgo", "I materiali del survey di Laino Borgo. Disegni e schede" e "La documentazione fotografica del survey di Laino Borgo". Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 9/2019** prot. n° 18258 del 21/02/2019: Nomina commissione incaricata alla valutazione comparativa delle istanze pervenute per l'individuazione di n.1 risorsa per la traduzione di poesie dallo svedese all'italiano nell'ambito delle attività della cattedra di Filologia germanica. Il Consiglio ratifica.

Il Direttore pone in votazione la ratifica dei decreti. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 1); il Consiglio approva.

2) Convenzione di Studio per l'affidamento delle ricerche in concessione alla SAIA

Il Direttore comunica che da parte della Scuola Archeologica Italiana di Atene, rappresentato dal Direttore, Prof. Emanuele Papi, è stata avanzata la proposta di Convenzione di Studio per l'affidamento delle ricerche in concessione alla SAIA; quest'ultima affida al DiCAM le ricerche in *synergasia* nel sito di Skotoussa, sulla base di un programma biennale, e incarica il Prof. Gioacchino Francesco La Torre della codirezione del progetto.

Il Direttore invita il prof. La Torre ad illustrare la Convenzione che qui di seguito viene riportata:

Convenzione di Studio per l'affidamento

delle ricerche in concessione alla SAIA
al Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina
per l'anno 2019

La Scuola Archeologica Italiana di Atene e il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, con sede a Messina – Polo Universitario dell'Annunziata– rappresentato dalla Direttore Prof. Giuseppe Giordano, convengono quanto segue:

Visto l'articolo 5, comma b, della Legge 16 marzo 1987 N. 118;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Scuola Archeologica Italiana di Atene (da qui in poi SAIA) N. 1 (20 febbraio 2017) con la quale è stato approvato il Regolamento che disciplina gli affidamenti delle ricerche in concessione alla SAIA e in *synergasia* con la SAIA;

Vista l'attribuzione alla SAIA della responsabilità scientifica e della direzione delle ricerche in concessione e *synergasia* (Legge Ellenica 3028 del 28 giugno 2002, articoli 36-39);

Premesso che il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università di Messina (da qui in poi DiCAM), nella persona del Prof. Gioacchino Francesco La Torre, è titolare della collaborazione del progetto di *synergasia* tra la SAIA e l'Eforia alle Antichità di Larisa dal 2014 avente per oggetto ricerche e scavi sul sito dell'antica Skotoussa;

Considerata la necessità di stipulare una Convenzione tra la SAIA e il DiCAM;

si conviene quanto segue:

- 1 La SAIA affida al DiCAM le ricerche in *synergasia* nel sito di Skotoussa, sulla base di un programma biennale, e incarica il Prof. Gioacchino Francesco La Torre della codirezione del progetto.

In seguito ai risultati ottenuti nel corso del quinquennio 2014-18, la SAIA affida al DiCAM le ricerche in *synergasia* nel sito di Skotoussa e incarica il Prof. Gioacchino Francesco La Torre della codirezione. Il progetto, sulla base di un programma annuale, si propone di:

Proseguire e completare lo studio dei materiali ai fini della preparazione della pubblicazione dei risultati delle attività del primo quinquennio. Sono previste 2 monografie da consegnare entro il

2020: la prima, dedicata alla topografia generale del sito, alle fortificazioni e allo scavo della Porta Est (Settore B), in più avanzato stato di elaborazione ; la seconda, dedicata al survey intra-site, che necessita di un ulteriore supplemento di studio dei materiali rinvenuti. Ed inoltre la predisposizione della pubblicazione preliminare dei risultati dello scavo del complesso ellenistico (Settore A).

Avviare le operazioni preliminari di studio per la predisposizione di un progetto di restauro conservativo delle aree di scavo (edificio ellenistico e porta Est).

- 2 Il Prof. La Torre assume la qualifica di funzionario delegato in base alla quale procederà al pagamento di tutte le spese di missione, della manodopera e della sorveglianza agli scavi in ottemperanza alle leggi greche. Al termine delle missioni depositerà alla SAIA la documentazione scientifica
- 3 Il Prof. La Torre cui sono affidate le ricerche comunicherà alla SAIA, tre mesi prima dell'inizio della missione, i nominativi dei componenti dell'équipe e il calendario dei lavori
- 4 Entro sei mesi dalla conclusione di ciascuna missione il responsabile della ricerca presenterà un rapporto scientifico alla SAIA
- 5 L'edizione finale delle ricerche sarà pubblicata nelle collane editoriali della SAIA
- 6 La prima divulgazione di risultati di scavo e di rinvenimenti sui social networks, sulla stampa periodica e sui mezzi audio-visivi sarà concordata con la SAIA e comunicata dalla SAIA, dopo essere stata autorizzata dal Ministero della Cultura come previsto dalla Legislazione Ellenica
- 7 La partecipazione a convegni dovrà essere comunicata alla SAIA. Nelle relazioni orali, testi, abstracts e posters sarà specificato che **la ricerca in *synergasia* con la SAIA è affidata in Convenzione al DiCAM.** La pubblicazione delle ricerche in *synergasia* (articoli, convegni, etc.) dovrà essere concordata con i condirettori
- 8 La Convenzione potrà essere annullata prima della scadenza per inadempimenti del Regolamento da ciascuna delle due parti
- 9 La Convenzione è rinnovabile dopo la pubblicazione conclusiva delle ricerche

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

(Prof. Emanuele Papi)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE

DELL'UNIVERSITÀ DI MESSINA

(Prof. Giuseppe Giordano)

Il Direttore pone in votazione l'approvazione della Convenzione di Studio per l'affidamento delle ricerche in concessione alla SAIA ; il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 2); il Consiglio approva.

3) Protocollo d'intesa con l' Istituto Comprensivo Enzo Drago

Il Direttore comunica che questo punto viene rinviato al prossimo Consiglio al fine di perfezionare in maniera più dettagliata l'accordo.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 3); il Consiglio approva.

4) Offerta formativa anno accademico 2019-2020 CdS in Lingua e cultura italiana per stranieri (LM39)

Il Direttore riferisce che il consiglio del corso di studio in Lingua e cultura italiana per stranieri ha confermato l'ordinamento didattico già in vigore e che pertanto l'offerta formativa per l'A.A. 2019-2020 è identica a quella dello scorso anno.

Il Direttore mette in votazione l'approvazione dell'ordinamento didattico del CdS in Lingua e cultura italiana per stranieri. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 4); il Consiglio approva.

5) Approvazione Manifesto degli Studi del corso di laurea magistrale CdS in Lingua e cultura italiana per stranieri (LM39) anno accademico 2019-2020:

Il Direttore invita il coordinatore a illustrare il Manifesto del corso di studio in Lingua e cultura italiana per stranieri, che risulta essere lo stesso a quello dello scorso anno. Pertanto si procede alla lettura del Manifesto anno accademico 2019-2020, da porre in votazione:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE LM 39

LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

MANIFESTO DEGLI STUDI (A.A. 2019-20)

I anno

	Discipline	CFU
Attività caratterizzanti		
	L-FIL-LET/12 <i>Linguistica italiana</i>	12
	L-LIN/01 <i>Glottologia e linguistica</i>	6
	L-FIL-LET 10 <i>Letteratura italiana</i>	12
	L-FIL-LET/13 <i>Testi e contesti della letteratura italiana</i>	6
	L-LIN/12 <i>Lingua inglese</i>	6
	M-DEA/01 <i>Antropologia culturale</i>	6
Altre attività		
	A scelta dello studente	12
	Cfu totali I anno	60

II anno

	Discipline	CFU
Attività caratterizzanti		
	L-LIN/02 <i>Didattica delle lingue moderne</i>	6
	M- FIL/05 <i>Teoria dei linguaggi</i>	6
	SPS/08 <i>Sociologia dei processi culturali</i>	12
Attività affini	Disciplina	
	Due discipline a scelta tra: - INF/01 <i>Elementi di informatica</i> 6 cfu - IUS/13 <i>Diritto internazionale</i> 6 cfu - L-FIL-LET/05 <i>Tradizione classica nelle letterature moderne</i> 6 cfu - L-LIN/06 <i>Lingua e letteratura ispanoamericana</i> 6 cfu - L-OR/12 <i>Lingua e letteratura araba</i> 6 cfu - M-STO/02 <i>Storia dell'Italia in età moderna</i> 6 cfu - M-STO/06 <i>Storia delle religioni</i> 6 cfu - M-STO/04 <i>Storia dell'Italia contemporanea</i> 6 cfu - M-PSI/05 <i>Psicologia sociale</i> 6 cfu - SECS-P/02 <i>Politica economica</i> 6 cfu	12

	- SECS-P/06 <i>Economia applicata</i> 6 cfu	
Altre attività		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Tirocini formativi	6
	Prova finale	15
	Cfu totali II anno	60

Il Direttore pone in votazione il complessivo contenuto del Manifesto, anno accademico 2019-2020, sopra riportato. Il Consiglio approva .

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 5); il Consiglio approva

5)bis. Regolamenti Corsi di Studio magistrali : approvazione e modifiche

Il Direttore ricorda al Consiglio che il Senato Accademico in data 29 novembre 2017 ha approvato le linee guida per l'attribuzione del voto di laurea nei cds magistrali. Alla luce di queste linee guida, nell'ultimo Consiglio di Dipartimento era stata proposta e approvata una modifica del Regolamento di Dipartimento, senza la quale sarebbe stato impossibile – pena cadere in contraddizione – apportare la modifica odierna ai Regolamenti dei Cds, modifica che è stata espressamente richiesta in modo da includere i criteri per la composizione del voto di laurea.

Il Direttore ricorda anche che l'iter di approvazione dei regolamenti è normato dall'art. 45 dello Statuto d'Ateneo, che recita: «I regolamenti didattici dei Consigli di corso di studio sono deliberati, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, dal Senato Accademico su proposta dei Consigli dei Dipartimenti interessati, sentiti i Consigli dei corsi stessi». I Consigli dei CdS si sono riuniti e hanno approvato i regolamenti, che adesso verranno vagliati da questo Consiglio.

Va segnalato infine che il Regolamento del CdS *Lingua e cultura italiana per stranieri* (LM39) viene posto in approvazione integralmente per la prima volta, essendo il corso di nuova istituzione e al primo anno della sua vita.

Preliminarmente chiede la parola il Prof. Donà per dichiarare la sua perplessità sull'articolazione dei punteggi da attribuire per la regolarità del percorso di studi dello studente. Poiché l'Università di Messina consente di iscriversi fino a marzo, a parere del Prof Donà, si svantaggiano gli studenti che per poter usufruire dei benefici di regolarità della carriera ai fini del voto di laurea dovrebbero fare in tre semestri effettivi il percorso che chi si è iscritto all'inizio dell'anno accademico svolge in quattro semestri. Il Prof. Donà sostiene inoltre, in riferimento al criterio di cui all'articolo sulla prova finale in variazione nei regolamenti dei CdS magistrali, oggi in discussione, per quel che concerne il computo del voto curriculare, ritiene che non si possa scendere sotto il punteggio minimo di ventisette trentesimi in tutte le discipline curriculari per poter ottenere il punto. Dopo una breve discussione il Direttore quindi passa alla illustrazione dei singoli regolamenti dei cds magistrale, che vengono qui riportati nella versione da approvare:

- a. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CIVILTÀ LETTERARIA DELL'ITALIA MEDIEVALE E MODERNA (CLASSE LM-14 Filologia moderna)

Art. 1- Premessa e contenuto

1. È attivato, presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina il Corso di Laurea Magistrale in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna secondo la vigente normativa di Ateneo.
2. Il Corso appartiene alla Classe LM14 ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.
3. Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Magistrale in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
4. Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea magistrale in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna mira a fornire al laureato competenze metodologiche e scientifiche sul versante della storia linguistica e letteraria italiana, considerata nel suo assetto storico-geografico, indagata e arricchita dallo studio della tradizione latina e delle dinamiche linguistiche e culturali romanze, opportunamente illuminata nel contesto storico e storico-artistico dal medioevo all'età contemporanea; con una prospettiva che privilegia il versante filologico e la dimensione comparatistica, atta ad allargare gli orizzonti critici anche alle altre letterature. In questa direzione, l'offerta didattica prevede un più congruo numero di crediti per quei settori caratterizzanti del Corso che ne costituiscono l'intima struttura (Letteratura italiana, Letteratura latina, Letteratura italiana contemporanea, Filologia della letteratura italiana e Filologia e linguistica romanza, Linguistica italiana, Critica letteraria e Letterature comparate).
2. In particolare, il Corso di Laurea in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna, oltre ai requisiti qualificanti della Classe LM14, che fa integralmente propri, intende offrire come peculiari i seguenti obiettivi formativi:
 - un significativo rafforzamento del quadro culturale generale necessario per una adeguata comprensione dei contesti, che sviluppi un'attitudine al rapporto diretto con le fonti e un affinamento delle metodologie e delle tecniche di ricerca specifiche delle scienze letterarie, filologiche e storiche, relative al mondo medievale e moderno.

- una più solida formazione nel settore della Lingua e della Letteratura italiana, che risponda agli specifici requisiti individuati dal sistema dei Descrittori di Dublino, consentendo ai laureati della Classe di integrare le conoscenze in modo critico, di gestire la complessità dei fenomeni letterari, di formulare giudizi autonomi e di elaborare e applicare idee originali;

- una approfondita conoscenza dei più rilevanti e significativi statuti e strumenti che connotano il fenomeno letterario (stilistica, retorica, prosodia e metrica), premessa indispensabile per un più consapevole approccio ai testi;

- una matura consuetudine con i testi e gli strumenti della più aggiornata critica letteraria.

3. L'offerta didattica del Corso di Laurea prepara inoltre all'accesso ai concorsi per il reclutamento nell'Istruzione secondaria.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

1. Con il conseguimento della Laurea in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna, sarà possibile affrontare selezioni per posti di ruolo nell'amministrazione pubblica e sarà possibile accedere, in base alle norme indicate nei relativi bandi, ad ulteriori livelli di formazione scientifica, quali Master e Dottorati di Ricerca.

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali archivi, biblioteche, sovrintendenze, teatri, in centri culturali, fondazioni, case editrici, etc.; in organismi ed istituzioni pubbliche e private, italiane e straniere.

Il Corso può altresì offrire la preparazione di base per intraprendere la professione di giornalista.

2. Il Corso di Laurea in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna prepara alla professione di

* Linguisti e filologi (2.5.4.4)

* Archivist, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati (2.5.4.5)

* Scrittori ed assimilati (2.5.4.1)

* Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati (2.6.2.0).

3. L'Ateneo, in accordo con enti pubblici e privati, organizza adeguati tirocini in relazione a specifici profili professionali, per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le 'altre attività formative'.

Art. 4 - Articolazione in *curricula*

Il Corso di Laurea in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna non prevede articolazione in *curricula*.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Sono ammessi al Corso di Laurea magistrale in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna, previa verifica della preparazione personale, gli studenti in possesso della Laurea triennale, conseguita, presso l'Università di Messina o altra Università italiana, nella Classe L-10 o nella precedente Classe 5 (nei curricula classico e moderno), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalle disposizioni ministeriali.

2. Sono ammessi, previa verifica dei requisiti curriculari, gli studenti in possesso della Laurea triennale, purché abbiano acquisito almeno 15 CFU nel SSD L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); 15 CFU nel SSD L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina); 15 CFU nei SSD L-LIN/01 (Glottologia e linguistica) e L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana); 15 CFU nei SSD L-FIL-LETT/09 (Filologia e linguistica romanza) e L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana); 20 CFU nei SSD L-ANT/03 (Storia romana), M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02 (Storia moderna) e M-STO/04 (Storia contemporanea); 10 CFU nei SSD L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna) e L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea); 6 CFU nei SSD M-GGR/01 (Geografia) e M-GGR/02 (Geografia economico-politica). Comunque, al momento della verifica, in considerazione delle peculiarità del Corso di Laurea di provenienza e della preparazione individuale dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea può, con adeguata motivazione, ammettere lo studente che abbia requisiti inferiori non oltre il 10% rispetto a quelli sopra indicati.

3. La verifica della preparazione degli immatricolati viene effettuata da una Commissione per la valutazione della preparazione dello studente (D.M. 270/04, art. 6, comma 2), nominata dal Consiglio del Corso di Laurea, che attraverso un colloquio accerta il possesso delle conoscenze necessarie alla frequenza dei corsi.

4. Ove la Commissione ravvisi delle lacune nelle conoscenze dello studente può proporre al Consiglio una loro integrazione.

Art. 6 - Attività formative

1. Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.
4. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.
5. Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera e le abilità informatiche, attività formative di tirocinio.
6. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'eventuale articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente e crediti extracurricolari

1. I crediti a scelta dello studente possono essere conseguiti, preliminarmente, attraverso esami relativi a discipline insegnate nel Dipartimento o, se non attivate, nell'Ateneo.
2. È possibile acquisire tali crediti anche con la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate ecc., tutte iniziative che devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o comunque da quest'ultimo riconosciute.
3. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dell'Ateneo, ai corsi di studio o al Dipartimento, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di relazione da parte dello studente con relativo impegno orario, verifica finale). I Consigli interessati deliberano il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti, secondo le procedure previste dai successivi commi 5 e 6.
4. Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria pregressa.
5. L'attribuzione dei CFU per le attività al comma 2 avverrà sulla base della congruità dell'iniziativa con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e secondo la seguente tabella (resta inteso che

l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU = 1 ECTS.):

- per attività frequentate per 2-3 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 4-3 h) CFU 0,25;
- per attività frequentate per 4-5 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 8-7 h) CFU 0,50;
- per attività frequentate per 6-7 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 12-11 h) CFU 0,75;
- per attività frequentate per 8-10 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 17-15 h) CFU 1 e relativi multipli sino ad un massimo di CFU 2 per ogni singola iniziativa.

6. La convalida di detti CFU da parte del Consiglio di Corso di Laurea avverrà su richiesta dello studente interessato e sulla base di una dettagliata attestazione, rilasciata dal responsabile dell'iniziativa, contenente tutti i dati utili a valutare l'effettiva partecipazione dello studente (nome e cognome dello studente, numero di matricola, data/e dell'attività, numero di ore complessive impegnate dallo studente nell'attività).

7. È possibile infine conseguire tali crediti a scelta attraverso tirocini, competenze linguistiche, competenze informatiche e altre attività formative in eccedenza rispetto a quelle minime richieste dal Manifesto degli studi.

8. In merito ai crediti extracurricolari, lo studente potrà conseguirne senza limiti all'interno del Corso di Laurea, fino a 24 CFU per insegnamenti attivati in altri Corsi di Studio.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea Magistrale in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Possono essere previste anche esperienze di didattica in modalità "e-learning".

3. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

4. Il periodo di svolgimento delle lezioni e della prova finale è stabilito dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

1. Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa.

2. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.
3. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Laurea e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame.
5. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse.
6. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale.
7. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.
8. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "crediti a scelta" dello studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità.
9. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.
10. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
11. I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.
12. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.
13. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina.
14. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a

contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea.

15. Il Direttore del Dipartimento stabilisce il calendario degli appelli delle diverse sessioni d'esame.

16. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

17. Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti

1. Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Laurea, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di Laurea può prevedere prove integrative.

2. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.

3. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera, con gli esami sostenuti e relativi CFU (accludendo eventualmente anche i programmi).

5. Il Consiglio di Corso concede l'iscrizione ad anni successivi al primo quando la quota dei crediti formativi acquisiti e riconosciuti allo studente sia non inferiore alla metà dei CFU previsti dal Manifesto degli Studi per l'anno o gli anni precedenti.

Art. 11 - Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.
2. Le attività di tirocinio sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione, la lista delle quali è consultabile nel sito internet del Dipartimento.
3. Le attività di tirocinio proprie del Corso di Laurea vengono prevalentemente svolte presso strutture dell'Ateneo, quali la biblioteca del DiCAM, o presso strutture esterne quali biblioteche, archivi, enti locali, case editrici, testate giornalistiche, previa stipula di convenzione.
4. Le attività di tirocinio sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea attraverso la sottoscrizione, quale Ente proponente, dell'apposito modello di Progetto formativo.
5. Il riconoscimento delle attività previste nel presente articolo da parte del Consiglio di Corso di Studio (secondo la proporzione di legge pari a 25 ore=1CFU=1ECTS) avviene in seguito alla presentazione di un attestato di presenza e partecipazione all'attività stessa.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di Laurea promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero.
3. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 - Propedeuticità

È consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Non sono previste propedeuticità.

Art. 14 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una commissione nominata secondo le norme previste dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, di una Tesi di Laurea Magistrale. La Tesi di Laurea Magistrale dovrà essere il prodotto di un originale lavoro di ricerca nell'ambito di uno dei settori disciplinari presenti nel Corso di Laurea.
2. La Tesi dovrà rappresentare il culmine del processo formativo affrontato dallo studente e la piena espressione della maturità critica conseguita negli anni di studio, dimostrando ampiezza di conoscenze bibliografiche, capacità di approfondimento euristico, solidità di impianto metodologico e padronanza degli strumenti linguistici.
3. Il lavoro dello studente sarà guidato dalla presenza tutorale di un docente che si assumerà l'onere di essere, in seduta d'esame, garante della metodologia seguita e dei risultati ottenuti. Al relatore sarà affiancato un correlatore e i due docenti avranno la funzione di saggiare e far emergere davanti alla commissione i principali aspetti di originalità della tesi.

Art. 14 - Prova finale	
<p>1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una commissione nominata secondo le norme previste dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, di una Tesi di Laurea Magistrale. La Tesi di Laurea Magistrale dovrà essere il prodotto di un originale lavoro di ricerca nell'ambito di uno dei settori disciplinari presenti nel Corso di Laurea.</p> <p>2. La Tesi dovrà rappresentare il culmine del processo formativo affrontato dallo studente e la piena espressione della maturità critica conseguita negli anni di studio, dimostrando ampiezza di conoscenze bibliografiche, capacità di approfondimento euristico, solidità di impianto metodologico e padronanza degli strumenti linguistici.</p> <p>3. Il lavoro dello studente sarà guidato dalla presenza tutorale di un docente che si assumerà l'onere di essere, in seduta d'esame, garante della metodologia seguita e dei risultati ottenuti. Al relatore sarà affiancato un correlatore e i due docenti avranno la funzione di saggiare e far emergere davanti alla commissione i principali</p>	

<p>aspetti di originalità della tesi.</p> <p>4. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.</p>	<p>4. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.</p> <p>5. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra:</p> <ul style="list-style-type: none">- il punteggio di base, dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste dal piano di studio del candidato;- il voto curriculare, pari ad un massimo di cinque punti calcolati secondo i seguenti criteri:<ul style="list-style-type: none">a) 1 punto per la conclusione degli studi in corso;b) 1 punto per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale con acquisizione di CFU o per ricerche finalizzate alla tesi;c) 1 punto per il numero di lodi conseguite in attività formative curriculari (se pari o superiore a 5);d) fino a un massimo di 2 punti per la regolarità della carriera, così calcolati: 1 punto per
---	---

	<p>l'acquisizione di 40 CFU entro l'ultima sessione di esami utile del I anno di corso; 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di 80 CFU complessivi entro l'ultima sessione di esami utile del II anno di corso;</p> <p>e) 1 punto per aver superato con una votazione non inferiore a 27/30 tutti gli esami di profitto delle attività formative curriculari, con voto espresso in trentesimi;</p> <p>- il voto di valutazione, nella disponibilità della Commissione, che è pari ad un massimo di 6 punti ed è assegnato sulla base di una valutazione discrezionale dell'elaborato e della discussione. Anche la lode rientra nella discrezionalità della Commissione e deve essere conferita all'unanimità (ad elaborati di alta qualità), ma può essere assegnata solo a studenti che raggiungano un voto complessivo di almeno 111/110.</p> <p>Per ogni altro aspetto qui non esplicitato si rinvia a quanto deliberato per gli esami finali di laurea dei CdS magistrali e magistrali a ciclo unico dal Senato Accademico in data 29-12-2017 e 14-12-2019.</p>
--	--

Art. 15 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento, che a livello generale ne stabilisce le modalità di espletamento.
2. Tutti i docenti del Corso di Laurea svolgono attività di tutorato, che rientra nei loro compiti istituzionali. Essi seguono lo studente durante il suo percorso, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
3. Gli orari di ricevimento dei docenti sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento e su quello del Corso di Laurea.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative e i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

1. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
2. Il Corso di Laurea può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso.
3. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

1. La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.
2. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.
3. Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Laurea

1. Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Laurea indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli per cui si debba far ricorso a mutuazione.
2. Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.
3. I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Laurea, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.
4. Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.
5. I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.
6. Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea Magistrale in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna riguardano tematiche sia di base sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzino il profilo.

Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea

1. Il Consiglio di Corso di Laurea è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede a una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.
2. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

1. Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa.
2. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il Corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

1. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del Corso di Studio, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità), a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto dal Coordinatore, da due docenti del Corso, un rappresentante degli studenti e un rappresentante del personale tecnico amministrativo.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, sentita la Commissione Paritetica, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Il Direttore pone in votazione il Regolamento del CdS in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna, il Consiglio approva all'unanimità.

b. Filosofia contemporanea

Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Civiltà antiche e moderne

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE FILOSOFIA CONTEMPORANEA (CLASSE LM-78 Scienze filosofiche)

Art. 1- Premessa e contenuto

1. È attivato, presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale in **Filosofia Contemporanea**, secondo la vigente normativa di Ateneo.
2. Il corso appartiene alla Classe LM-78 Scienze filosofiche ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.
3. Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia Contemporanea, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
4. Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea Magistrale Filosofia contemporanea si propone di offrire un percorso formativo mirato alla acquisizione, in forma critica, di un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico contemporaneo, sia dal punto di vista della sua genesi storica e delle sue implicazioni storico-filosofiche, che dal punto di vista dei diversi nodi problematici in esso presenti, con particolare riguardo a quelli di carattere teoretico, epistemologico, etico ed estetico. Proprio per garantire una maggiore "specializzazione" di questi differenti approcci, gli insegnamenti attivati intendono offrire prospettive molto mirate e angolazioni specifiche, in grado di far conseguire, da un lato, il necessario approfondimento disciplinare e, dall'altro, una reale specializzazione dei saperi, prospettando anche possibili ulteriori linee di ricerca. Oltre all'approfondimento in campo filosofico, il corso di laurea offre l'opportunità di ampliare le conoscenze in settori di forte valenza culturale e formativa, come quelli delle scienze umane, in particolare l'antropologia culturale e la filosofia dell'educazione.
2. Il percorso di studi è finalizzato a promuovere una spiccata capacità di analisi testuale, soprattutto dei classici del pensiero contemporaneo, corredata da un'adeguata conoscenza teoretica e storiografica del dibattito critico attuale e delle più recenti acquisizioni interpretative. Ciò anche al fine di consentire l'elaborazione e l'applicazione di idee e percorsi di ricerca innovativi. La modalità privilegiata di cui ci si intende avvalere per l'acquisizione delle conoscenze richieste, e per incrementare la capacità di comprensione, è quella della tradizionale lezione frontale, alla quale si aggiungono forme di apprendimento più partecipate come seminari, esercitazioni, incontri, miranti tutti all'approfondimento dei classici del pensiero contemporaneo, attraverso una lettura guidata.
3. Per il conseguimento di questi obiettivi l'offerta didattica prevede un congruo numero di crediti relativamente a SSD fondamentali. Gli studenti durante il percorso formativo avranno così l'opportunità di acquisire la capacità di interpretazione critica e di rielaborazione, unitamente ad una

versatilità anche applicativa, delle conoscenze acquisite, tale da consentirne un libero ed ampio impiego anche al di là del proprio specifico campo di indagine, al fine di saper fronteggiare l'insorgere di nuove problematiche emergenti.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

1. Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia Contemporanea sono:

- Insegnamento nella scuola (una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente)
- Funzioni di elevata responsabilità in tutti i campi della consulenza culturale ed in istituti di cultura
- Attività e politiche culturali nelle pubbliche amministrazioni;
- Centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche - relazioni, selezione o direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private;
- Formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- Editoria e giornalismo;
- Promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza.

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filosofia contemporanea è strutturato in un unico curriculum.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. I requisiti per l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Filosofia contemporanea sono:

- a) il possesso di una laurea triennale nella classe L05 (o precedente laurea triennale Classe 29) senza ulteriori verifiche curriculari;
- b) gli studenti in possesso di altre lauree (di qualunque tipo), previa verifica dei requisiti curriculari, possono iscriversi alla laurea magistrale in Filosofia contemporanea purché abbiano acquisito almeno 90 CFU negli ambiti e nei settori previsti dalla tabella ministeriale della Classe L05 e purché tra essi vi siano almeno 48 CFU in discipline filosofiche (M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08; IUS/20; SPS/01).

Le modalità di verifica della preparazione personale dello studente sono demandate a un colloquio orale. si svolgerà in due diverse fasi: una preventiva verifica dei requisiti curriculari con il Coordinatore del Corso di Laurea e, ove lo studente ne fosse in possesso; - un colloquio con una Commissione a tale scopo nominata, atta a verificare la complessiva preparazione individuale dello studente.

2. La verifica del possesso dei requisiti di ammissione viene effettuata dalla Commissione per la valutazione della preparazione dello studente (D.M. 270/04, art. 6, comma 2), nominata dal Consiglio

del Corso di Studio, che attraverso un colloquio accerta il possesso delle conoscenze di base necessarie alla frequenza dei corsi.

3. Ove la Commissione ravvisi delle lacune nelle conoscenze di base dello studente può proporre al Consiglio una loro integrazione.

Art. 6 - Attività formative

1. Le attività formative comprendono: insegnamenti, seminari, conferenze, stages, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

4. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame; ossia, a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

5. Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; ii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi.

6. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

6. I crediti a scelta dello studente possono essere conseguiti, preliminarmente, attraverso esami relativi a discipline insegnate nel Dipartimento o, se non attivate, nell'Ateneo.
7. È possibile acquisire tali crediti anche con la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate e comunque con tutte le iniziative organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo da quest'ultimo riconosciute.
8. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dell'Ateneo, ai corsi di studio o al Dipartimento, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di relazione da parte dello studente con relativo impegno orario, verifica finale). I Consigli interessati deliberano il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti, secondo le procedure previste dai successivi commi 5 e 6.
9. Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria pregressa.

10. L'attribuzione dei CFU per le attività al comma 2 avverrà sulla base della congruità dell'iniziativa con gli obiettivi formativi del corso di studio e secondo la seguente tabella (resta inteso che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU = 1 ECTS.):

- per attività frequentate per 2-3 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 4-3 h) CFU 0,25;
- per attività frequentate per 4-5 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 8-7 h) CFU 0,50;
- per attività frequentate per 6-7 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 12-11 h) CFU 0,75;
- per attività frequentate per 8-10 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 17-15 h) CFU 1 e relativi multipli sino ad un massimo di CFU 2 per ogni singola iniziativa.

6. La convalida di detti CFU da parte del Consiglio di Corso di Studio avverrà su richiesta dello studente interessato e sulla base di una dettagliata attestazione, rilasciata dal responsabile dell'iniziativa, contenente tutti i dati utili a valutare l'effettiva partecipazione dello studente e la documentazione delle competenze acquisite (nome e cognome dello studente, numero di matricola, data/e dell'attività, numero di ore complessive impegnate dallo studente nell'attività).

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria.

2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

3. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

4. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

1. Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

2. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

3. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo.

4. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame.

5. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse.
6. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale.
7. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.
8. L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato al termine dell'appello.
9. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità.
10. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.
11. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
12. I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.
13. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia contemporanea e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.
14. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina.
15. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.
16. Il Direttore del Dipartimento, sentito il Coordinatore del Corso di Studio, stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni.
17. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

18. Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti

1. Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative.
2. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.
3. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Per ottenere il riconoscimento dei crediti, esclusivamente nel caso in cui i crediti formativi siano acquisiti in SSD estraneo a quelli impartiti nel Corso di Laurea in Filosofia contemporanea, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.
5. Il Consiglio di Corso consente l'iscrizione ad anni successivi al primo quando la quota dei crediti formativi acquisiti e riconosciuti allo studente è almeno di 60 CFU.

Art. 11 - Attività di tirocinio

1. Il Corso di laurea prevede attività di tirocinio.
2. Le eventuali attività di tirocinio sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea attraverso la sottoscrizione, quale Ente proponente, dell'apposito modello di Progetto formativo.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero.
3. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità

internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

4. Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia contemporanea prevede la possibilità dell'acquisizione di un doppio titolo di studio con l'Institut Catholique de Toulouse, Francia (una delle più prestigiose università cattoliche fuori dal Vaticano, con percorsi di eccellenza anche a livello post laurea, in settori umanistici). Gli studenti del Corso di laurea Magistrale in Filosofia contemporanea, frequentando presso l'istituzione straniera il secondo anno di corso, una volta conseguita la laurea, otterranno il doppio titolo tra l'Università di Messina (Corso di Studi magistrale in Filosofia contemporanea) e l'Insitute Catholique de Toulouse (Licenza canonica in Filosofia).

Art. 13 - Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Non sono stabilite propedeuticità.

Art. 14 - Prova finale

<p>1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una Commissione nominata secondo le norme previste dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, di una Tesi di laurea elaborata sotto la guida di un docente relatore. La prova finale va elaborata in modo originale, avente l'impostazione di un saggio scientifico corredato di note, analisi delle fonti e documentazione bibliografica, da discutere, con lo specifico intervento di un correlatore, in seduta di Laurea. Attraverso la tesi il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito approfondite conoscenze specifiche e di saper applicare rigorose metodologie di indagine coerenti con l'ambito e la tematica di ricerca prescelti in riferimento alle discipline comprese nel Manifesto degli Studi.</p> <p>2. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.</p>	<p>2. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni e le modalità di svolgimento dell'esame finale stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.</p> <p>3. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punteggio di base, dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste dal piano di studio
--	--

	<p>del candidato;</p> <p>- il voto curriculare, pari ad un massimo di cinque punti calcolati secondo i seguenti criteri:</p> <p>a) 1 punto per la conclusione degli studi in corso;</p> <p>b) 1 punto per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale con acquisizione di CFU;</p> <p>c) 1 punto per il numero di lodi conseguite in attività formative curricolari (se pari o superiore a 5);</p> <p>d) fino a un massimo di 2 punti per la regolarità della carriera, così calcolati: 1 punto per l'acquisizione di 40 CFU entro l'ultima sessione di esami utile del I anno di corso; 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di 80 CFU complessivi entro l'ultima sessione di esami utile del II anno di corso;</p> <p>e) 1 punto per aver superato con una votazione non inferiore a 24/30 tutti gli esami di profitto delle attività formative curricolari, con voto espresso in trentesimi;</p> <p>il voto di valutazione, nella disponibilità della Commissione, che è pari ad un massimo di 6 punti ed è assegnato sulla base di una valutazione discrezionale dell'elaborato e della discussione. Anche la lode rientra nella discrezionalità della Commissione e deve essere conferita all'unanimità (ad elaborati di alta qualità), ma può essere assegnata solo a studenti che raggiungano un voto complessivo di almeno 111/110. Per ogni altro aspetto qui non esplicitato si rinvia a quanto deliberato per gli esami finali di laurea dei CdS magistrali e magistrali a ciclo unico dal Senato Accademico in data 29-12-2017.</p>
--	---

Art. 15 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

2. Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

3. Gli orari di ricevimento dei docenti, in qualità di tutor, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.

4. Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

1. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.

2. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso.

3. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

1. La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.

2. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.

3. Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Studio

1. Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.

2. I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

3. Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del

semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

4. I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Art. 20 - Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

2. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il Manifesto degli Studi secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

1. Il Consiglio di Corso di Studio valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del Corso di Studio, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità), a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto da docenti del Corso, in numero commisurato alle proprie esigenze e tenuto conto del sistema AQ della Struttura nella quale il Corso di Laurea Magistrale è incardinato. Inoltre da un membro del personale tecnico-amministrati incardinato nel Dipartimento cui afferisce il Corso e da uno/a studente/studentessa regolarmente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia contemporanea.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, sentita la Commissione Paritetica, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Il Direttore pone in votazione il Regolamento del CdS in Filosofia contemporanea, il Consiglio approva con otto astensioni.

c. Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione

DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE: LETTERATURE E TRADUZIONE (CLASSE LM-37)

(Emanato con D.R. n. 1543 del 20.07.2017)

Art. 1- Premessa e contenuto

1. E' attivato, presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione, secondo la vigente normativa di Ateneo.
2. Il corso appartiene alla Classe LM-37 ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.
3. Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
4. Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.
5. Il presente Regolamento, anche al fine di migliorare la trasparenza e la compatibilità dell'offerta formativa, disciplina:
 - a. gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b. gli eventuali curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - c. i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - d. l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
 - e. i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - f. la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
 - g. le attività a scelta dello studente ed i relativi crediti;
 - h. le altre attività formative previste ed i relativi crediti;
 - i. le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere ed i relativi crediti;
 - j. le modalità di verifica di altre competenze richieste ed i relativi crediti;
 - k. le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero ed i relativi crediti;

- l. i crediti assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m. gli eventuali obblighi degli studenti;
- n. le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- o. le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali;
- p. l'articolazione della docenza in seno al Corso di Studio;
- q. le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione mira a far acquisire agli studenti solide e approfondite competenze scientifiche e metodologiche nell'ambito delle lingue moderne europee e americane e delle rispettive culture e letterature, da spendere nei vari ambiti professionali e occupazionali previsti per la Classe LM-37.
2. Il percorso formativo propone un'osservazione analitica e critica dei fenomeni linguistici e letterari che caratterizzano le civiltà straniere, sia in prospettiva storico-filologica sia, sul versante pragmatico, con l'obiettivo di affinare le competenze comunicative in lingua straniera già sviluppate nel corso del Triennio.
3. Privilegiando i SSD relativi alle discipline di carattere linguistico, filologico-letterario e comparatistico, il corso intende fornire una formazione linguistica completa e una preparazione di solido impianto umanistico. Favorendo inoltre una consapevole appropriazione di strumenti critici, il percorso formativo consentirà ai laureati di integrare le conoscenze in modo autonomo, gestire la complessità e formulare giudizi autonomi.
4. Le approfondite conoscenze sulle culture europee e americane coniugate all'alto livello di apprendimento teorico e pratico di due tra le lingue in cui queste civiltà si sono espresse consentiranno ai laureati di:
 - a. acquisire sicure competenze riguardanti le produzioni letterarie europee ed extraeuropee;
 - b. consolidare la formazione storico-filologica;
 - c. sviluppare la capacità di contestualizzare le conoscenze in una prospettiva comparatistica;
 - d. appropriarsi di adeguati strumenti per operare un'analisi critica dei fenomeni linguistici e letterari che caratterizzano le culture oggetto di studio;
 - e. potenziare e affinare la competenza linguistica e comunicativa sviluppata durante il Triennio mediante anche l'osservazione analitica e l'acquisizione delle principali varietà d'uso presenti nelle lingue straniere studiate (lessici specialistici, registri stilistici);
 - f. acquisire gli strumenti adeguati per svolgere attività traduttiva inerente a testi specialistici e letterari.
5. Le attività didattiche, organizzate su base semestrale, prevedono insegnamenti frontali, attività didattiche integrative, seminari e laboratori.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

1. Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione sono:
 - accedere ad ulteriori livelli di formazione scientifica (Scuole di specializzazione, Master, Dottorato);
 - inserirsi nei canali previsti dalla normativa vigente per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
 - svolgere funzioni di elevata responsabilità quali impieghi nell'ambito della cooperazione internazionale e nelle istituzioni culturali (istituzioni culturali italiane all'estero, rappresentanze diplomatiche e consolari ecc.);

- svolgere attività professionali in qualità di consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria, del giornalismo, della comunicazione multimediale;
- svolgere attività di traduttore.

2. Il Corso di Studio prepara alle professioni di:

- scrittori e assimilati
- dialoghisti e parolieri
- redattori di testi per la pubblicità
- redattori di testi tecnici
- interpreti e traduttori di livello elevato
- linguisti e filologi
- revisori di testi
- ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione non prevede curricula.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Possono accedere al Corso di Laurea magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione gli studenti in possesso:

della Laurea triennale conseguita nelle Classi L-11 (Lingue e Culture moderne) o L-12 (Mediazione linguistica) o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle disposizioni ministeriali relative all'immatricolazione degli studenti stranieri o in applicazione dei vigenti accordi internazionali.

2. Per gli studenti non in possesso di Laurea triennale nelle Classi L-11 o L-12 si richiedono i seguenti requisiti minimi:

- 24 CFU in uno dei seguenti SSD: L-LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese, L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane, L-LIN/07 Lingua e traduzione-lingua spagnola, L-LIN/11 Lingua e letterature angloamericane, L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese, L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca;
- 24 CFU in un altro dei seguenti SSD: L-LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese, L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane, L-LIN/07 Lingua e traduzione-lingua spagnola, L-LIN/11 Lingua e letterature angloamericane, L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese, L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca;
- 6 CFU in uno dei seguenti SSD: L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca;
- 6 CFU in un altro dei seguenti SSD: L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca.

3. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale viene effettuata dalla Commissione per la valutazione della preparazione dello studente (D.M. 270/04, art. 6, comma 2), nominata dal Consiglio del Corso di Laurea, che accerta il possesso delle conoscenze di base necessarie alla frequenza dei corsi. Le prove di accertamento delle conoscenze di base consistono in un colloquio o test scritto su una delle due lingue straniere studiate, a scelta dello studente.

4. L'adeguatezza della preparazione si ritiene automaticamente verificata nel caso di titolo di primo livello conseguito con una votazione finale superiore o uguale a 100.

Art. 6- Attività formative

1. Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

4. Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; ii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti alle abilità informatiche.

5. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7- Attività a scelta dello studente

1. I crediti a scelta dello studente possono essere conseguiti, preliminarmente, attraverso esami relativi a discipline insegnate nel Dipartimento o, se non attivate, nell'Ateneo.

2. È possibile acquisire tali crediti anche con la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate ecc., tutte iniziative che devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o comunque da quest'ultimo riconosciute.

3. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dell'Ateneo, ai corsi di studio o al Dipartimento, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di relazione da parte dello studente con relativo impegno orario, verifica finale). I Consigli interessati deliberano il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti, secondo le procedure previste dai successivi commi 5 e 6.

4. Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria progressiva.

5. L'attribuzione dei CFU per le attività al comma 2 avverrà sulla base della congruità dell'iniziativa con gli obiettivi formativi del corso di studio e secondo la seguente tabella (resta inteso che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU = 1 ECTS.):

- per attività frequentate per 2-3 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 4-3 h) CFU 0,25;
- per attività frequentate per 4-5 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 8-7 h) CFU 0,50;
- per attività frequentate per 6-7 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 12-11 h) CFU 0,75;
- per attività frequentate per 8-10 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 17-15 h) □CFU 1 e relativi multipli sino ad un massimo di CFU 2 per ogni singola iniziativa.

6. La convalida di detti CFU da parte del Consiglio di Corso di Studio avverrà su richiesta dello studente interessato e sulla base di una dettagliata attestazione, rilasciata dal responsabile dell'iniziativa, contenente tutti i dati utili a valutare l'effettiva partecipazione dello studente (nome e cognome dello studente, numero di matricola, data/e dell'attività, numero di ore complessive impegnate dallo studente nell'attività).

7. Attraverso l'acquisizione di CFU per tirocini, competenze linguistiche, competenze informatiche e altre attività formative in eccedenza rispetto a quelle minime richieste dal Manifesto degli studi.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, tuttavia è vivamente consigliata.
2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".
3. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.
4. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9- Esami e altre verifiche del profitto

1. Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.
2. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.
3. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Laurea e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame.
5. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse.
6. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale.
7. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.
8. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità.

9. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.
10. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
11. I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.
12. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea in Lingue moderne: Letterature e Traduzione e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.
13. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina.
14. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.
15. Il Direttore del Dipartimento, sentiti i Coordinatori dei Corsi di laurea, stabilisce le date degli appelli delle diverse sessioni.
16. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.
17. Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 - Trasferimenti e riconoscimento crediti

1. Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Laurea, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea in Lingue moderne: Letterature e Traduzione delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di Laurea può prevedere prove integrative.
2. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.
3. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

5. Il Consiglio di Corso concede l'iscrizione ad anni successivi al primo quando la quota dei crediti formativi acquisiti e riconosciuti allo studente sia non inferiore alla metà dei CFU previsti dal Manifesto degli Studi per l'anno o gli anni precedenti.

Art. 11-Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero.
3. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 12- Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Non sono stabilite propedeuticità.

Art. 13- Prova finale

<p>1. La prova finale consiste nella discussione, davanti ad una Commissione nominata secondo le norme previste dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, di una Tesi di laurea elaborata dallo studente sotto la guida di un docente relatore.</p> <p>2. La Tesi di Laurea dovrà presentare carattere di originalità ed essere il frutto di ricerche personali da parte dello studente.</p> <p>3. Attraverso la Tesi di Laurea il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito approfondite conoscenze specifiche e di saper applicare rigorose metodologie di indagine, in base alle quali pervenire ad interpretazioni personali, innovative e scientificamente fondate, coerentemente con l'ambito e la tematica di ricerca prescelti in riferimento alle discipline comprese nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea in Lingue moderne: Letterature e Traduzione.</p> <p>4. La Tesi sarà redatta in una delle due lingue straniere studiate e accompagnata da un abstract in lingua italiana o, viceversa, sarà redatta in lingua italiana e accompagnata da un abstract in lingua straniera. In entrambi i casi, l'abstract conterà di non meno di 6000 parole (o non meno di 40000 caratteri, spazi inclusi).</p> <p>5. La discussione davanti alla Commissione di cui al comma 1 avverrà in lingua straniera. Il Presidente della Commissione potrà chiedere al candidato di svolgere una parte della discussione in lingua italiana.</p> <p>6. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.</p> <p>7. L'attribuzione del punteggio all'esame di laurea magistrale parte dalla media ponderata comunicata dalla Segreteria, alla quale verrà aggiunto 1 punto se lo</p>	<p>7. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punteggio di base, dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste dal piano di studio del candidato; - il voto curriculare, pari ad un massimo di cinque punti
---	---

<p>studente consegue il titolo entro la sessione invernale successiva al completamento del secondo anno. La commissione, tenuto conto delle relazioni del relatore e del correlatore, nonché della discussione effettuata dal candidato, avrà poi a disposizione sino ad un massimo di 7punti, attribuiti a maggioranza. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione; può inoltre essere conferita soltanto ai candidati che, sommando la media ponderata, l'eventuale bonus e il voto attribuito alla tesi, raggiungano un punteggio superiore a 110/110.</p> <p>8. Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 24 CFU, lo studente deve aver conseguito 96 crediti. Per conseguire la laurea, lo studente deve avere acquisito 120 crediti.</p>	<p>calcolati secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 1 punto per la conclusione degli studi in corso; b) 1 punto per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (ivi compresi soggiorni per ricerche finalizzate alla tesi) con acquisizione di CFU c) 1 punto per il numero di lodi conseguite in attività formative curriculari (se pari o superiore a 5); d) fino a un massimo di 2 punti per la regolarità della carriera, così calcolati: 1 punto per l'acquisizione di 40 CFU entro l'ultima sessione di esami utile del I anno di corso; 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di 80 CFU complessivi entro l'ultima sessione di esami utile del II anno di corso; e) 1 punto per aver superato con una votazione non inferiore a 24/30 tutti gli esami di profitto delle attività formative curriculari, con voto espresso in trentesimi; <p>il voto di valutazione, nella disponibilità della Commissione, che è pari ad un massimo di 6 punti ed è assegnato sulla base di una valutazione discrezionale dell'elaborato e della discussione. Anche la lode rientra nella discrezionalità della Commissione e deve essere conferita all'unanimità (ad elaborati di alta qualità), ma può essere assegnata solo a studenti che raggiungano un voto complessivo di almeno 111/110.</p> <p>Per ogni altro aspetto qui non esplicitato si rinvia a quanto deliberato per gli esami finali di laurea dei CdS magistrali e magistrali a ciclo unico dal Senato Accademico in data 29-12-2017.</p>
---	--

Art. 14- Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.
2. Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
3. Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.
4. Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 15- Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le

attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

Art. 16- Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

1. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
2. Il Corso di Laurea può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso.
3. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 17- Diritti degli studenti

1. La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.
2. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.
3. Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 18- Docenti del Corso di Laurea

1. Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Laurea indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.
2. Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.
3. I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Laurea, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.
4. Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.
5. I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.
6. Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne: Letterature e Traduzione riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

Art. 19- Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea

1. Il Consiglio di Corso di Laurea è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.
2. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 20- Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 21 - Valutazione della qualità delle attività svolte

1. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del Corso di Studio, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità), a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto da docenti del Corso, in numero commisurato alle proprie esigenze e tenuto conto del sistema AQ della Struttura nella quale il CdS è incardinato.

Art. 22- Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 23- Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Il Direttore pone in votazione il Regolamento del CdS in Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione, il Consiglio approva con otto astensioni.

- d. Metodi e linguaggi del giornalismo

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN METODI E LINGUAGGI DEL GIORNALISMO (CLASSE LM-19: *Informazione e sistemi editoriali*)

Art. 1- Premessa e contenuto

E' attivato, presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo, secondo la vigente normativa di Ateneo.

Il corso appartiene alla Classe LM19: Informazione e Sistemi Editoriali ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo si propone l'obiettivo di formare laureati in grado di svolgere professioni di alto profilo nel settore della comunicazione e dell'informazione. Il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo si caratterizza per la sua impostazione interdisciplinare finalizzata a dotare gli studenti di solide basi teoriche indispensabili all'osservazione, all'analisi e alla descrizione della società e dei suoi fenomeni, in particolare sotto il profilo socio-politico, storico ed istituzionale. Larga attenzione è data alle conoscenze linguistiche sia per la lingua italiana che per le straniere, al fine di fornire agli studenti una specifica padronanza dei lessici.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo sono individuati nei diversi comparti delle imprese giornalistiche ed editoriali, con particolare riferimento alle professionalità emergenti nel settore dell'informazione e della progettazione di contenuti multimediali:

- Addetti agli uffici stampa;
- Addetti alle agenzie stampa;
- Operatore della comunicazione nel settore del giornalismo cartaceo, audiovisivo e on-line;
- Addetti alla comunicazione interna di enti, istituzioni ed imprese;
- Professionisti dell'informazione specializzata e periodica;

Professionisti in grado di progettare, organizzare e gestire imprese giornalistiche ed editoriali;
I laureati in Metodi e Linguaggi del Giornalismo avranno inoltre acquisito le competenze culturali necessarie per accedere a un dottorato.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali
Redattori di testi tecnici

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo non prevede curricula.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo si richiede il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Gli studenti dovranno inoltre possedere conoscenze approfondite nei settori: storico; linguistico; sociologico; filosofico e del pensiero politico. Sono, altresì, considerate propedeutiche conoscenze in ambito giuridico ed economico certificate dall'acquisizione di almeno 40 crediti all'interno di almeno quattro dei seguenti S.S.D.: INF/01 Informatica; IUS-01 Diritto privato; L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione; L-FIL-LET/10, Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-FIL/03 Filosofia morale; M-FIL/04 Estetica; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; M-STO/04 Storia contemporanea; SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SPS/02 Storia delle dottrine politiche; SPS/04 Scienza politica; SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi. I requisiti saranno verificati insieme all'adeguatezza della preparazione secondo modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea, nell'ambito dei regolamenti di Dipartimento e d'Ateneo.

Art. 6 - Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel

Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

Le attività a scelta dello studente, pari complessivamente a 12 CFU, potranno comprendere singole discipline o singole attività formative scelte dallo studente purché venga rispettato il numero minimo di CFU complessivi assegnati a questa tipologia.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza alle lezioni è facoltativa ma comunque fortemente consigliata.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità “e-learning”.

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d’Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l’espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

Il periodo didattico di svolgimento e l'orario delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito Web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

<p>Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l’autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l’uso degli ausili loro necessari. L’Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.</p> <p>Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal</p> <p>Consiglio di Corso di Laurea e ai sensi dell’art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>Ai fini del superamento dell’esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30.</p>	
---	--

L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.

Per poter sostenere la prova finale, lo studente deve dimostrare un livello di conoscenza della lingua inglese (o in un'altra lingua di riferimento dell'Unione Europea) di livello almeno B2. Gli studenti devono sostenere una prova di accertamento della conoscenza della lingua straniera, che, in caso di superamento comporta l'acquisizione di 3 CFU. Possono essere esonerati dalla prova di accertamento della lingua straniera gli studenti in possesso di riconosciuta certificazione linguistica.

Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto. I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea.

Il Direttore del Dipartimento, sentiti i Coordinatori dei Corsi di Laurea, stabilisce gli appelli delle diverse sessioni.

Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Laurea, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli

Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

Art. 11 - Attività di tirocinio e stage

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine, il Consiglio di Dipartimento stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti

durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 - Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Non sono previste propedeuticità.

Art. 14 - Prova finale

<p>La prova finale per il conseguimento del titolo consisterà nella discussione dinanzi ad una commissione di un lavoro originale di ricerca, in forma cartacea, accompagnato da elaborato multimediale, in lingua italiana o straniera. La prova finale, momento conclusivo di un percorso interdisciplinare teso ad offrire metodologie di analisi e strumenti di ricerca in diversi ambiti della comunicazione, si configura come un lavoro di ricerca originale e possibilmente innovativo assegnato al laureando da un docente-relatore su tematiche attinenti il campo della comunicazione nell'ambito delle materie comprese nel piano degli studi di del Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del giornalismo.</p> <p>Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.</p> <p>Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito almeno 120 CFU.</p>	
--	--

	<p>La prova finale per il conseguimento del titolo consisterà nella discussione dinanzi ad una commissione di un lavoro originale di ricerca, in forma cartacea, accompagnato da elaborato multimediale, in lingua italiana o straniera. La prova finale, momento conclusivo di un percorso interdisciplinare teso ad offrire metodologie di analisi e strumenti di ricerca in diversi ambiti della comunicazione, si configura come un lavoro di ricerca originale e possibilmente innovativo assegnato al laureando da un docente-relatore su tematiche attinenti il campo della comunicazione nell'ambito delle materie comprese nel piano degli studi di del Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del giornalismo.</p> <p>Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.</p> <p>Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito almeno 120 CFU.</p> <p>Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra:</p> <ul style="list-style-type: none">- il punteggio di base, dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e
--	---

	<p>convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste dal piano di studio del candidato;</p> <p>- il voto curriculare, pari ad un massimo di cinque punti calcolati secondo i seguenti criteri:</p> <p>a) 1 punto per la conclusione degli studi in corso;</p> <p>b) 1 punto per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale con acquisizione di CFU;</p> <p>c) 1 punto per il numero di lodi conseguite in attività formative curriculari (se pari o superiore a 5);</p> <p>d) fino a un massimo di 2 punti per la regolarità della carriera, così calcolati: 1 punto per l'acquisizione di 40 CFU entro l'ultima sessione di esami utile del I anno di corso; 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di 80 CFU complessivi entro l'ultima sessione di esami utile del II anno di corso;</p> <p>e) 1 punto per aver superato con una votazione non inferiore a 24/30 tutti gli esami di profitto delle attività formative curriculari, con voto espresso in trentesimi;</p> <p>- il voto di valutazione, nella disponibilità della Commissione, che è pari ad un massimo di 6 punti ed è assegnato sulla base di una valutazione discrezionale dell'elaborato e della discussione. Anche la lode rientra nella discrezionalità della Commissione e deve essere conferita all'unanimità (ad elaborati di alta qualità), ma può essere assegnata solo a studenti che raggiungano un voto complessivo di almeno 111/110.</p> <p>Per ogni altro aspetto qui non esplicitato si rinvia a quanto deliberato per gli esami finali di laurea dei CdS magistrali e magistrali a ciclo unico dal Senato Accademico in data 29-12-</p>
--	--

	2017.
--	-------

Art. 15 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito Web istituzionale del Dipartimento.

Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale.

Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.

Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Laurea

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Laurea indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Laurea, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on-line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea

Il Consiglio di Corso di Laurea è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

Il Consiglio di Corso di Laurea valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del Corso di Laurea, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel Consiglio di Corso di Laurea è

costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità), a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto da docenti del Corso, in numero commisurato alle proprie esigenze e tenuto conto del sistema AQ della Struttura nella quale il CdS è incardinato.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Il Direttore pone in votazione il Regolamento del CdS in Metodi e linguaggi del giornalismo, il Consiglio approva con otto astensioni.

- e. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa

Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze Storiche. Società Culture e Istituzioni d'Europa”

<p>Art. 1- Premessa e contenuto</p> <p>1. È attivato, presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Società, Culture e Istituzioni d'Europa, secondo la vigente normativa di Ateneo.</p> <p>2. Il corso appartiene alla Classe LM-84 ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.</p> <p>3. Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di laurea Magistrale in Scienze Storiche: Società, Culture e Istituzioni d'Europa, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.</p> <p>4. Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.</p>	
--	--

<p>Art. 2 – Obiettivi formativi</p> <p>1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Società, Culture e Istituzioni d’Europa intende, proseguendo l’itinerario di studi multidisciplinare impostato nella Laurea Triennale (Corso di Laurea Triennale in Lettere, curriculum “storico”), offrire agli studenti una preparazione approfondita sulle società, sulle culture e sulle istituzioni d’Europa, in una prospettiva aperta anche alle problematiche e alle dinamiche storiche delle aree territoriali extraeuropee.</p> <p>2. Il quadro di riferimento è costituito essenzialmente, ma non esclusivamente, dalla storia della società europea nei suoi diversi aspetti: politico-istituzionali, culturali, religiosi, geografico-territoriali ed in una prospettiva temporale ampia, con particolare riferimento all’età medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>3. I laureati nel corso di Laurea Magistrale della classe devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche e delle analisi statistiche e demografiche; - possedere una preparazione specifica sul pensiero e sulle metodologie delle scienze sociali ed economiche; - possedere una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia moderna nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; - dimostrare autonoma capacità di ricerca nel campo della storia medievale, moderna e contemporanea; - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell’Unione Europea oltre all’italiano, con riferimento anche ai lessici specifici delle scienze storiche. 	
<p>Art. 3 - Profili professionali di riferimento</p> <p>1. In merito agli sbocchi occupazionali e alle attività professionali di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Culture, Società e Istituzioni d’Europa, sulla base delle capacità acquisite nel classificare i problemi e nell’organizzare in modo coerente le informazioni complesse, i laureati, oltre l’insegnamento, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi, dell’industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico, pubblici e privati, nonché in istituzioni governative, nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell’editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell’informazione e della cultura storica; in tutte le attività di relazione che richiedano capacità di comprensione, organizzazione e progettazione.</p> <p>2. L’Ateneo organizzerà, in accordo con enti pubblici e privati, diversi tirocini di formazione in relazione ai profili professionali previsti dal Corso di Studio.</p>	
<p>Art. 4 - Articolazione in curricula</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Culture, Società e Istituzioni d’Europa non prevede curricula.</p>	
<p>Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica</p> <p>1. Per l’ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Culture, Società e Istituzioni d’Europa (Classe LM-84) è richiesto il possesso</p>	

<p>di uno dei seguenti titoli:</p> <p>Laurea Triennale in Storia (Classe 38 e Classe L-42); in Filosofia (Classe L-5); in Lettere (Classe L-10); in Beni Culturali (Classe L-1); in Scienze della comunicazione (Classe L-20); in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (Classe L-36); Laurea quadriennale V.O. conseguita presso la ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina o altro Ateneo italiano, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalle disposizioni ministeriali.</p> <p>2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Culture, Società e Istituzioni d'Europa (Classe LM-84) è necessario che gli studenti abbiano acquisito almeno 40 CFU nei seguenti S.S.D.: M-STO/01-Storia medievale; M-STO/02-Storia moderna; M-STO/03- Storia dell'Europa orientale; M-STO/04-Storia contemporanea; M-STO/05-Storia della scienza e delle tecniche; M-STO/06-Storia delle religioni; M-STO/07-Storia del cristianesimo e delle chiese; M-STO/08-Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; M-STO/09-Paleografia; L-ANT/02-Storia greca; L-ANT/03-Storia romana; L-ANT/04-Numismatica; L-ANT/05-Papirologia; L-FIL/LET-04-Lingua e letteratura latina; L-FIL/LET-10-Letteratura italiana; L-FIL/LET-11-Letteratura italiana contemporanea; L-FIL/LET-12-Linguistica italiana; L-ART-01-Storia dell'arte medievale; L-ART/02-Storia dell'arte moderna; L-ART/03-Storia dell'arte contemporanea; SPS/02-Storia delle dottrine politiche; SPS/03-Storia delle istituzioni politiche; SPS/05-Storia e istituzioni delle Americhe; SPS/06-Storia delle relazioni internazionali; SPS/13-Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14-Storia e istituzioni dell'Asia; L-LIN-01-Glottologia e linguistica; L-LIN-03-Letteratura francese; L-LIN/05-Letteratura spagnola; L-LIN/10-Letteratura inglese; L-LIN-10-Lingue e letterature anglo-americane; L-LIN-13-Letteratura tedesca; M-DEA/01- Discipline demioetnoantropologiche; M-FIL/01-Filosofia teoretica; M-FIL/02-Logica e filosofia della scienza; M-FIL/03-Filosofia morale; M-FIL/04-Eстетica; M-FIL/05-Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06-Storia della filosofia; M-PED/01-Pedagogia generale e sociale; M-PSI/01- Psicologia generale; M-GGR/01-Geografia; M-GGR/02-Geografia economico-politica; SECS- P/02-Politica economica; SECS-P/12-Storia economica; SPS/07 Sociologia generale; SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi; L-OR/10-Storia dei paesi islamici. 3. La verifica del possesso dei requisiti minimi per l'ammissione viene valutata, mediante un colloquio, da una Commissione, formata da tre docenti e nominata dal Consiglio del Corso di Studio, la quale accerta il possesso da parte degli studenti delle conoscenze basilari necessarie alla frequenza dei corsi della Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Culture, Società e Istituzioni d'Europa, secondo quanto richiesto dal D.M. 270/04, art.6 comma 2.</p>	
<p>Art. 6 - Attività formative</p> <p>1. Le attività formative comprendono: lezioni frontali, lezioni seminariali, conferenze, stages, tirocini, corsi di approfondimento, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.</p> <p>2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.</p> <p>3. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.</p>	

<p>4. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.</p> <p>5. Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.</p> <p>6. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.</p>	
<p>Art. 7 - Attività a scelta dello studente</p> <p>1. I crediti a scelta dello studente possono essere conseguiti, preliminarmente, attraverso esami relativi a discipline insegnate nel Dipartimento o, se non attivate, nell'Ateneo.</p> <p>2. E' possibile acquisire tali crediti anche con la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate ecc., tutte iniziative che devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o comunque da quest'ultimo riconosciute.</p> <p>3. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dell'Ateneo, ai corsi di studio o al Dipartimento, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di relazione da parte dello studente con relativo impegno orario, verifica finale). I Consigli interessati deliberano il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti, secondo le procedure previste dai successivi commi 5 e 6.</p> <p>4. Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria pregressa.</p> <p>5. L'attribuzione dei CFU per le attività al comma 2 avverrà sulla base della congruità dell'iniziativa con gli obiettivi formativi del corso di studio e secondo la seguente tabella (resta inteso che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU = 1 ECTS.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività frequentate per 2-3 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 4-3 h) CFU 0,25; • per attività frequentate per 4-5 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 8-7 h) CFU 0,50; • per attività frequentate per 6-7 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 12-11 h) CFU 0,75; • per attività frequentate per 8-10 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 17-15 h) CFU 1 A e relativi multipli sino ad un massimo di CFU 2 per ogni singola iniziativa. <p>6. La convalida dei detti CFU da parte del Consiglio di Corso di Studio avverrà su richiesta dello studente interessato e sulla base di una dettagliata</p>	

<p>attestazione, rilasciata dal responsabile dell'iniziativa, contenente tutti i dati utili a valutare l'effettiva partecipazione dello studente (nome e cognome dello studente, numero di matricola, data/e dell'attività, numero di ore complessive impegnate dallo studente nell'attività).</p> <p>7. Attraverso l'acquisizione di CFU per tirocini, competenze linguistiche, competenze informatiche e altre attività formative in eccedenza rispetto a quelle minime richieste dal manifesto degli studi.</p>	
<p>Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche</p> <p>1. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi.</p> <p>2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Culture, Società e Istituzioni d'Europa favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning" e favorire attività didattiche in collaborazione con altre Università europee ed extra-europee.</p> <p>3. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.</p> <p>4. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.</p>	
<p>Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto</p> <p>1. Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.</p> <p>2. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.</p> <p>3. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>4. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame.</p> <p>5. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse.</p> <p>6. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale.</p> <p>7. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova</p>	

<p>nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.</p> <p>8. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità.</p> <p>9. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.</p> <p>10. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.</p> <p>11. I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.</p> <p>12. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Culture, Società e Istituzioni d'Europa e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.</p> <p>13. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina.</p> <p>14. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.</p> <p>15. Il Direttore del Dipartimento stabilisce, sentiti i Coordinatori, il diario degli appelli delle diverse sessioni.</p> <p>16. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.</p> <p>17. Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.</p>	
<p>Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti</p> <p>1. Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza,</p>	

<p>ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative.</p> <p>2. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione ell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.</p> <p>3. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.</p> <p>4. Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda una certificazione relativa alla propria carriera con l'elenco degli esami superati e dei relativi CFU, ed eventualmente i programmi delle singole discipline.</p> <p>5. Il Consiglio di Corso concede l'iscrizione ad anni successivi al primo quando la quota dei crediti formativi acquisiti e riconosciuti allo studente sia non inferiore alla metà dei CFU previsti dal Manifesto degli Studi per l'anno o gli anni precedenti.</p>	
<p>Art. 11 - Attività di tirocinio e stage</p> <p>1. Le attività di tirocinio sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.</p> <p>2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Società, Culture ed Istituzioni d'Europa prevede, prima della Laurea un tirocinio curriculare di 75 ore equivalente a 3 CFU. Le attività di tirocinio vengono svolte presso strutture dell'Ateneo, quali la Biblioteca del DICAM, o presso strutture esterne, quali Archivi, pubblici e privati ed Enti preposti (Soprintendenze, Musei etc.).</p> <p>3. Le attività di tirocinio vengono autorizzate, preventivamente e singolarmente, dal Coordinatore attraverso la sottoscrizione, in qualità di struttura proponente, del relativo progetto formativo curriculare.</p>	
<p>Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero</p> <p>1. Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo.</p> <p>2. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero.</p> <p>3. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza</p>	

<p>all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.</p>	
<p>Art. 13 - Propedeuticità</p> <p>1. In linea di principio, non essendo prevista alcuna propedeuticità, è consigliabile che lo studente segua l'ordine delle annualità fissato nel Manifesto degli Studi.</p>	
<p>Art. 14 - Prova finale</p> <p>1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una Commissione nominata dalla struttura didattica secondo le norme previste dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, di una Tesi di Laurea Magistrale elaborata sotto la guida di un relatore che, in seduta d'esame ne garantirà il rigore scientifico mettendo in evidenza, insieme a un docente correlatore, gli aspetti peculiari della ricerca svolta, l'originalità e la qualità dei risultati conseguiti.</p> <p>2. La tesi dovrà essere, pertanto, il prodotto di un originale lavoro di ricerca nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Culture, Società e Istituzioni d'Europa. Lo studente dovrà, in altre parole, dimostrare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti dalla Laurea Magistrale: sicuro possesso delle conoscenze storico-critiche, solida acquisizione degli strumenti metodologici e corretta utilizzazione delle fonti bibliografiche e archivistiche, padronanza degli strumenti linguistici e dei lessici specifici delle scienze storiche, capacità di proporre anche analisi personali, ma sempre scientificamente fondate, dei fatti storici.</p>	<p>Art. 14 - Prova finale</p> <p>1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una Commissione nominata secondo le norme previste dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, di una Tesi di laurea elaborata sotto la guida di un docente relatore. La tesi dovrà essere il prodotto di un originale lavoro di ricerca nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'ordinamento del Corso di Laurea e nel Manifesto degli Studi e dovrà avere l'impostazione di un saggio scientifico corredato di note, analisi delle fonti e documentazione bibliografica. La Tesi verrà discussa, con lo specifico intervento di un correlatore, in seduta di Laurea. Attraverso la Tesi il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito approfondite conoscenze specifiche e di saper applicare rigorose metodologie di indagine coerenti con l'ambito e la tematica di ricerca prescelti.</p> <p>2. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.</p> <p>3. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punteggio di base, dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste dal piano di studio del candidato; - il voto curriculare, pari ad un massimo di cinque punti calcolati secondo i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> a) 1 punto per la conclusione degli studi in corso; b) 1 punto per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale con acquisizione di CFU ovvero per comprovata attività di ricerca all'estero finalizzata alla stesura della tesi di laurea; c) 1 punto per il numero di lodi conseguite in attività formative curricolari (se pari o superiore a 5); d) fino a un massimo di 2 punti per la regolarità della carriera, così calcolati: 1 punto per l'acquisizione di 40 CFU entro l'ultima sessione di esami utile del I anno di corso; 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di 80 CFU complessivi entro l'ultima sessione di esami utile del II anno di corso; e) 1 punto per aver superato con una votazione non inferiore a 24/30 tutti gli esami di profitto delle attività formative curricolari, con voto espresso in trentesimi;

	<p>il voto di valutazione, nella disponibilità della Commissione, che è pari ad un massimo di 6 punti ed è assegnato sulla base di una valutazione discrezionale dell'elaborato e della discussione. Anche la lode rientra nella discrezionalità della Commissione e deve essere conferita all'unanimità (ad elaborati di alta qualità), ma può essere assegnata solo a studenti che raggiungano un voto complessivo di almeno 111/110.</p> <p>Per ogni altro aspetto qui non esplicitato si rinvia a quanto deliberato per gli esami finali di laurea dei CdS magistrali e magistrali a ciclo unico dal Senato Accademico in data 29-12-2017.</p>
<p>Art. 15 - Orientamento e tutorato</p> <p>1. Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.</p> <p>2. Annualmente la Commissione assegna a ciascun studente di nuova immatricolazione un "tutor" scelto tra i docenti del Corso di Laurea Magistrale. Il "tutor" avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.</p> <p>3. Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale rientra nei compiti istituzionali dei docenti.</p> <p>4. I nominativi dei docenti designati come "tutor", nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.</p> <p>5. Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.</p>	
<p>Art. 16 - Studenti impegnati part-time</p> <p>È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.</p>	
<p>Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi</p> <p>1. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.</p> <p>2. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso.</p> <p>3. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.</p>	
<p>Art. 18 - Diritti degli studenti</p> <p>1. La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.</p>	

<p>2. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.</p> <p>3. Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.</p>	
<p>Art. 19 - Docenti del Corso di Studio</p> <p>1. Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso per mutazione.</p> <p>2. Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.</p> <p>3. I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.</p> <p>4. Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.</p> <p>5. I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.</p> <p>6. Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Società, Culture e Istituzioni d'Europa riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.</p>	
<p>Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio</p> <p>1. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di</p>	

<p>ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.</p> <p>2. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.</p>	
<p>Art. 21 – Verifica periodica dei crediti</p> <p>Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all’esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione Paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all’art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.</p>	
<p>Art. 22 – Valutazione della qualità delle attività svolte</p> <p>1. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche: Società, Culture ed Istituzioni d’Europa valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l’efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costituzione di processi finalizzati al miglioramento del corso di studio verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>2. Nel Consiglio di Corso di Studio è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità), a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso di Studio ogni triennio ed è composto da tre docenti del Corso di Studio, (tra i quali il Coordinatore), da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.</p>	
<p>Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento</p> <p>Il presente Regolamento è deliberato, a maggioranza assoluta, dai componenti del Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, sentita la Commissione Paritetica, ed è approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.</p>	
<p>Art. 24 - Disposizione finale</p> <p>Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.</p>	

Il Direttore pone in votazione il Regolamento del CdS in Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d’Europa, il Consiglio approva con otto astensioni.

f. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
INTERCLASSE IN TRADIZIONE CLASSICA E ARCHEOLOGIA DEL
MEDITERRANEO (CLASSE LM-15 + LM-2)**

Art. 1- Premessa

1. È attivato, presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo, secondo la vigente normativa di Ateneo.
2. Il corso appartiene alla Classe LM-15 + LM-2 ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.
3. Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
4. Il presente Regolamento Didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo" intende offrire agli studenti avanzate competenze e capacità di elaborazione critica nel campo delle discipline storiche, filologico-letterarie ed archeologiche ed è concepito quale prosecuzione dell'itinerario di studi di base del Corso Triennale in Lettere, *curricula* classico e archeologico.
2. Il percorso formativo è finalizzato a dotare gli studenti di solide basi teoriche e metodologiche, indispensabili all'osservazione, all'analisi e alla ricostruzione delle società antiche, nei loro molteplici aspetti storico-politici, letterari, sociali, economico-produttivi, monumentali e artistici. Ciò avverrà attraverso il potenziamento delle metodologie e delle tecniche di ricerca specifiche delle scienze storiche, filologico-letterarie ed archeologiche, relative al mondo antico e medievale, con un'attenzione costante al rapporto diretto con le fonti. La conoscenza approfondita delle civiltà letterarie greca e latina, della storia antica, greca e romana, e dell'archeologia classica e medievale verrà ulteriormente accresciuta in relazione a nuove prospettive di indagine, quali quella sociologica, quella relativa alla storia delle idee e quella dell'innovazione tecnologica. Gli studenti saranno messi nelle condizioni di potenziare ulteriormente l'uso di tutti gli strumenti di ricerca, da quelli tradizionali, che mantengono ancora valida utilità, a quelli informatici e telematici e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
3. Per il conseguimento di questi obiettivi l'offerta didattica prevede un congruo numero di crediti relativamente a SSD fondamentali nell'ambito delle lingue e delle letterature classiche, della storia antica, greca e romana, dell'archeologia e degli strumenti e dei metodi della ricerca storica, filologica e archeologica.
4. Gli studenti durante il percorso formativo avranno così l'opportunità di:
 - attuare una lettura critica di testi (letterari, epigrafici e papiracei) e di documenti archeologici (contesti, monumenti, opere d'arte, monete e prodotti della cultura materiale) relativi alla cultura greca, romana e medievale;
 - collocare tali testimonianze nel contesto culturale e storico;
 - seguire le linee di sviluppo della tradizione e della critica su questi temi;
 - acquisire le metodologie relative a queste attività.

Sono inoltre previste attività di ricerca sul campo (scavi archeologici e ricognizione sul territorio, ricerche d'archivio ed esame di manoscritti conservati in biblioteche pubbliche e private), attività di laboratorio e/o tirocinio presso soprintendenze, musei, archivi, biblioteche e case editrici, ulteriori conoscenze informatiche e linguistiche.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo prepara alle seguenti attività professionali:

- svolgere funzioni di responsabilità in istituzioni di ambito pubblico o privato, italiane e straniere, destinate ad attività di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico: Soprintendenze, Musei, Università, Centri di Ricerca, Archivi di Stato, Biblioteche, Centri culturali, Fondazioni, Case editrici, redazioni giornalistiche, etc.;
 - accedere agli ulteriori livelli della formazione scientifica (Scuola di specializzazione, Dottorato, Master o altro) ai fini dell'assunzione di più elevate responsabilità nelle diverse istituzioni culturali;
2. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo consente i seguenti sbocchi occupazionali:
- l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente;
 - l'accesso a posti di ruolo con funzioni di responsabilità nell'amministrazione pubblica.
3. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo prepara alle professioni di:
- Archeologi - (2.5.3.2.4)
 - Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
 - Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
 - Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
 - Archivisti - (2.5.4.5.1)
 - Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
 - Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Art. 4 - Articolazione in *curricula*

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo è articolato nei seguenti *curricula*: i) Tradizione classica; ii) Archeologia del Mediterraneo

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo si richiede: possesso della laurea triennale, conseguita presso l'Università degli Studi di Messina o altra Università italiana, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalle disposizioni ministeriali, purché gli studenti siano in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano ed abbiano acquisito almeno 48 CFU nei seguenti SSD: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-ANT/04 Numismatica; L-ANT/05 Papirologia; L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico; M-STO/09 Paleografia.
2. Per chi intenda iscriversi alla classe LM-2 (*Curriculum* di "Archeologia del Mediterraneo"), sui 48 CFU richiesti almeno 30 devono ricadere nei seguenti SSD: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-ANT/04 Numismatica; L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica.

3. Per chi intenda iscriversi alla classe LM-15 (*Curriculum* di “Tradizione classica”), sui 48 CFU richiesti almeno 30 devono ricadere nei seguenti SSD: L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-ANT/05 Papirologia; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana.

4. La verifica della preparazione degli studenti viene effettuata dall'apposita Commissione per la valutazione della preparazione dello studente (D.M. 270/04, art. 6, comma 2), nominata dal Consiglio del Corso di Studio, che attraverso un colloquio accerta il possesso delle conoscenze necessarie alla frequenza dei corsi.

5. Ove la Commissione ravvisi delle lacune nelle conoscenze necessarie alla frequenza dei corsi può proporre al Consiglio una loro integrazione.

Art. 6 - Attività formative

1. Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurino competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

4. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

5. Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; ii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera e le abilità informatiche, attività formative di tirocinio.

6. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente e crediti extracurricolari

11. I crediti a scelta dello studente possono essere conseguiti, preliminarmente, attraverso esami relativi a discipline insegnate nel Dipartimento o, se non attivate, nell'Ateneo, autonomamente scelti dallo studente.

12. È possibile acquisire tali crediti anche con la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate etc., tutte iniziative che devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o comunque da quest'ultimo riconosciute.

13. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dell'Ateneo, ai corsi di studio o al Dipartimento, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di una relazione scritta da parte dello studente con il corrispondente impegno orario, verifica finale). I Consigli interessati deliberano il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti, secondo le procedure previste dai successivi commi 5 e 6.

14. Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria pregressa.

15. L'attribuzione dei CFU per le attività al comma 2 avverrà sulla base della congruità dell'iniziativa con gli obiettivi formativi del corso di studio e secondo la seguente tabella (resta inteso che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU = 1 ECTS.):

- per attività frequentate per 2-3 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 4-3 h) CFU 0,25;
- per attività frequentate per 4-5 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 8-7 h) CFU 0,50;
- per attività frequentate per 6-7 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 12-11 h) CFU 0,75;
- per attività frequentate per 8-10 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 17-15 h) CFU 1 e relativi multipli sino ad un massimo di CFU 2 per ogni singola iniziativa.

6. La convalida di detti CFU da parte del Consiglio di Corso di Studio avverrà su richiesta dello studente interessato e sulla base di una dettagliata attestazione, rilasciata dal responsabile dell'iniziativa, contenente tutti i dati utili a valutare l'effettiva partecipazione dello studente (nome e cognome dello studente, numero di matricola, data/e dell'attività, numero di ore complessive impegnate dallo studente nell'attività).

7. E' possibile infine acquisire tali crediti a scelta attraverso tirocini, competenze linguistiche, competenze informatiche e altre attività formative in eccedenza rispetto a quelle minime richieste dal Manifesto degli studi.

8. In merito ai crediti extracurricolari, lo studente potrà conseguirne senza limiti all'interno del CdS, fino a 24 CFU per insegnamenti attivati in altri CdS.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria.

2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

3. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

4. Il periodo di svolgimento delle lezioni e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

1. Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

2. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

3. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame.
5. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse.
6. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale.
7. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.
8. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità.
9. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.
10. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
11. I docenti hanno la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.
12. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.
13. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina.
14. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.
15. Il Direttore del Dipartimento stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni.
16. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.
17. Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 - Trasferimenti e riconoscimento crediti

1. Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso di Studio riconosce i CFU acquisiti negli

stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di Studio può prevedere prove integrative.

2. Qualora il numero di crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD sia inferiore al numero dei crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.

3. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta" nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

5. Il Consiglio di Corso concede l'iscrizione ad anni successivi al primo quando la quota dei crediti formativi acquisiti e riconosciuti allo studente sia non inferiore alla metà dei CFU previsti dal Manifesto degli Studi per l'anno o gli anni precedenti.

Art. 11 - Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio curriculare sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.

2. Le attività di tirocinio curriculare sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione, la lista delle quali è consultabile nel sito internet del Dipartimento.

3. Le attività di tirocinio curriculare proprie del Corso di Studio vengono prevalentemente svolte presso strutture dell'Ateneo, quali la Biblioteca del DiCAM, o presso strutture esterne, quali cantieri di scavo e ricognizione archeologica, magazzini di materiali archeologici, numismatici, artistici, librari, archivistici, monumenti oggetto di studi e rilievi, etc., se tali attività sono gestite da docenti del Dipartimento attraverso regolare rapporto di concessione o convenzione di collaborazione con gli specifici Enti preposti (Soprintendenze, Musei, Parchi archeologici, Biblioteche, Enti Locali); tali docenti figureranno quali responsabili del tirocinio.

4. Le attività di tirocinio curriculare sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea attraverso la sottoscrizione, quale Ente proponente, dell'apposito modello di Progetto formativo.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di Laurea Magistrale promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo.

2. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero.

3. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 - Propedeuticità

Non sono stabilite propedeuticità.

Art. 14 - Prova finale

<p>1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una Commissione nominata secondo le norme previste dal Regolamento Didattico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, di una Tesi di laurea elaborata sotto la guida di un docente relatore. Attraverso la Tesi di laurea, che avrà l'impostazione di un saggio scientifico, il candidato dovrà dimostrare di avere acquisito approfondite conoscenze specifiche e, facendo uso delle opportune metodologie, di saper condurre con originalità una ricerca nel campo delle discipline storiche, filologico-letterarie e archeologiche.</p> <p>2. La Tesi dovrà rappresentare il culmine del processo formativo affrontato dallo studente e mettere in evidenza la consapevole acquisizione degli strumenti critici affinati nel corso degli studi, in base ai quali offrire interpretazioni personali, innovative e scientificamente fondate.</p> <p>3. La Tesi di laurea sarà un lavoro di ricerca originale di stampo storico-archeologico nella classe LM-2 (con particolare attenzione all'analisi di documenti e/o problematiche di carattere storico, archeologico, numismatico ed epigrafico: SSD L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10), filologico-letterario o storico nella classe LM-15 (centrale dovrà essere nella ricerca la presenza in originale della lingua greca e/o latina: SSD L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/05, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/13).</p> <p>4. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.</p>	<p>1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una Commissione nominata secondo le norme previste dal Regolamento Didattico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, di una Tesi di laurea elaborata sotto la guida di un docente relatore. Attraverso la Tesi di laurea, che avrà l'impostazione di un saggio scientifico, il candidato dovrà dimostrare di avere acquisito approfondite conoscenze specifiche e, facendo uso delle opportune metodologie, di saper condurre con originalità una ricerca nel campo delle discipline storiche, filologico-letterarie e archeologiche.</p> <p>2. La Tesi dovrà rappresentare il culmine del processo formativo affrontato dallo studente e mettere in evidenza la consapevole acquisizione degli strumenti critici affinati nel corso degli studi, in base ai quali offrire interpretazioni personali, innovative e scientificamente fondate.</p> <p>3. La Tesi di laurea sarà un lavoro di ricerca originale di stampo storico-archeologico nella classe LM-2 (con particolare attenzione all'analisi di documenti e/o problematiche di carattere storico, archeologico, numismatico ed epigrafico: SSD L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10), filologico-letterario o storico nella classe LM-15 (centrale dovrà essere nella ricerca la presenza in originale della lingua greca e/o latina: SSD L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/05, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/13).</p> <p>4. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.</p> <p>5. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punteggio di base, dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste dal piano di studio del candidato; - il voto curriculare, pari ad un massimo di
--	---

	<p>cinque punti calcolati secondo i seguenti criteri:</p> <p>a) 1 punto per la conclusione degli studi in corso;</p> <p>b) 1 punto per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale con acquisizione di CFU o per ricerche finalizzate alla tesi;</p> <p>c) 1 punto per il numero di lodi conseguite in attività formative curriculari (se pari o superiore a 5);</p> <p>d) fino a un massimo di 2 punti per la regolarità della carriera, così calcolati: 1 punto per l'acquisizione di 40 CFU entro l'ultima sessione di esami utile del I anno di corso; 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di 80 CFU complessivi entro l'ultima sessione di esami utile del II anno di corso;</p> <p>e) 1 punto per aver superato con una votazione non inferiore a 24/30 tutti gli esami di profitto delle attività formative curriculari, con voto espresso in trentesimi;</p> <p>- il voto di valutazione, nella disponibilità della Commissione, che è pari ad un massimo di 6 punti ed è assegnato sulla base di una valutazione discrezionale dell'elaborato e della discussione. Anche la lode rientra nella discrezionalità della Commissione e deve essere conferita all'unanimità (ad elaborati di alta qualità), ma può essere assegnata solo a studenti che raggiungano un voto complessivo di almeno 111/110.</p> <p>Per ogni altro aspetto qui non esplicitato si rinvia a quanto deliberato per gli esami finali di laurea dei CdS magistrali e magistrali a ciclo unico dal Senato Accademico in data 29-12-2017.</p>
--	--

Art. 15 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento, che ne stabilisce le modalità di espletamento.
2. Il Corso di Laurea Magistrale, per offrire un supporto coordinato e costante, nomina ogni tre anni due tutor, uno per classe, per orientare, assistere, motivare e rendere attivamente partecipi gli studenti.
3. Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno.

Art. 17 - Studenti fuori corso, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

1. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
2. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso.
3. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

1. La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.
2. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.
3. Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Studio

1. Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.
2. Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.
3. I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.
4. Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.
5. I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

6. Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso.

Art. 20 - Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Nel caso che nessun candidato raggiunga il *quorum* suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.
2. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

1. Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità) composto da tre docenti, un rappresentante degli studenti ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.
2. Il gruppo di AQ viene nominato dal Consiglio di Corso di Studio ogni triennio.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, sentita la Commissione Paritetica, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Il Direttore pone in votazione il Regolamento del CdS in Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo, il Consiglio approva con otto astensioni.

g. Lingua e cultura italiana per stranieri

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Lingua e Cultura italiana per stranieri (Classe LM 39-Linguistica)

Art.1 - Premessa e contenuto

1. È attivato, presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea magistrale interateneo in Lingua e Cultura italiana per stranieri, di cui alla convenzione stipulata con l'Università per stranieri 'Dante Alighieri' di Reggio Calabria nr. 479-2016, nr. 44-2017 e nr. 1574 del 10/01/2018, secondo la vigente normativa di Ateneo.
2. Il Corso appartiene alla Classe LM39 ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.
3. Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Lingua e Cultura italiana per stranieri, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
4. Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le basi teoriche e metodologiche necessarie a figure professionali impiegate nella didattica della lingua e della cultura italiana in Italia e all'estero, anche nell'ottica dell'inserimento e dell'integrazione di persone migranti. Oltre ai tradizionali strumenti di ricerca e formazione, agli studenti saranno forniti elementi costitutivi del sapere interculturale, multilingue e intermediale tipico delle società contemporanee, dalle tecniche di comunicazione e d'interfaccia tra linguaggi e società, agli aspetti socioeconomici e tecnologici.

In questa direzione va il congruo numero di crediti formativi non soltanto nei SSD tipici della didattica delle lingue e delle metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche e della letteratura, ma anche l'ampia possibilità di scelta tra altri SSD di carattere psico- e socioantropologico, tecnologico, economico e giuridico, interculturale, oltre all'ineludibile attenzione alle lingue straniere, alla storia e a un ulteriore arricchimento del versante filologico.

Gli studenti, durante il percorso formativo, avranno così l'opportunità di:

- sviluppare una padronanza del sistema linguistico italiano in relazione agli aspetti fonomorfolologici, sintattici, testuali e lessicali, nonché dei rapporti pragmatici tra lingua e contesto;
- acquisire basi teoriche e sviluppare capacità pratico-operative che consentano, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, di operare nel settore dell'insegnamento;
- acquisire le conoscenze fondamentali di antropologia culturale al fine di accostarsi alle tradizioni popolari e alle culture che in esse si esprimono;
- acquisire le competenze necessarie a favorire la comprensione e il dialogo interculturale, in contesti sociali multietnici e plurilingui;

- conoscere il processo diacronico di formazione della lingua italiana, anche in relazione alla tradizione classica, dei fattori dell'unificazione linguistica, del rapporto tra lingua e dialetto, della diffusione delle varietà regionali;
- acquisire conoscenze specifiche relative alle lingue, alla realtà socioculturale e alla civiltà letteraria di un Paese europeo ed extraeuropeo;
- acquisire le competenze metodologiche utili alla lettura e alla comprensione dei testi antichi e moderni;
- arricchire la conoscenza delle dinamiche socioeconomiche e giuridiche del mondo contemporaneo.

Sono inoltre previste attività di tirocinio presso strutture scolastiche e istituzioni che gravitano nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione di persone migranti e dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana. È cura degli atenei di Messina e di Reggio Calabria organizzare, in accordo con enti pubblici e privati, stage e tirocini per fornire agli studenti la scelta più ampia possibile.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea magistrale in Lingua e Cultura italiana per stranieri forma, in primo luogo, figure professionali nell'ambito della mediazione interlinguistica e interculturale che operino per l'inserimento e l'integrazione di minori e adulti migranti nel territorio italiano. Il corso forma, in secondo luogo, docenti di italiano come lingua straniera o seconda ed esperti in mediazione linguistica e interculturalità, capaci di operare in istituzioni scolastiche (per es. scuole di italiano) e universitarie (per es. centri linguistici), pubbliche e private, in Italia e all'estero, e in altri organismi quali, per esempio, ambasciate, consolati, istituti italiani di cultura, istituzioni culturali, biblioteche ecc.

1. Mediatore interculturale per lo svolgimento di attività istituzionali: la funzione principale di tale figura professionale è quella di interagire con le istituzioni, al fine di agevolare le relazioni con persone migranti e straniere non in possesso di sufficienti competenze comunicative.
2. Insegnante di Lingua italiana come L2 o LS (2.6.5.5.5): la funzione principale di tale figura professionale è quella di insegnare la lingua e la cultura italiana agli stranieri, trovando occupazione in qualità di tutor, assistente o collaboratore in centri linguistici universitari e privati; di collaboratore di enti e associazioni pubbliche e private che si occupano di formazione linguistica in Italia e all'estero; di tutor e collaboratore alla didattica in scuole elementari, medie e superiori italiane, per l'insegnamento dell'italiano L2 (previa abilitazione all'insegnamento in base alle relative disposizioni ministeriali).
3. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (2.6.5.1.0).

Art. 4 - Articolazione in *curricula*

Il Corso di Laurea in Lingua e Cultura italiana per stranieri non prevede articolazione in *curricula*.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Lingua e Cultura italiana per stranieri si richiede:

1. che gli studenti abbiano conseguito la laurea triennale in Italia in una delle seguenti classi:

- ex D.M. 270/04: L-10 (Lettere), L-11 (Lingue e Culture moderne), L-39 (Servizio sociale), L-12 (Scienze della mediazione linguistica), L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), L-20 (Scienze della comunicazione);

- ex D.M. 509/99: 5 (Lettere), 11 (Lingue e culture moderne), 6 (Servizio sociale), 3 (Scienze della mediazione linguistica), 14 (Scienze della comunicazione), 15 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) e 18 (Scienze dell'educazione e della formazione);

o che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalle disposizioni ministeriali.

2. Che gli studenti siano in possesso di almeno 54 CFU così ripartiti nei seguenti ambiti disciplinari:

- 12 CFU nell'area linguistica e glottodidattica, ovvero tra i seguenti SSD: L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana); L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica); L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne); M-FIL/05 (Filosofia e teoria dei linguaggi);

- 18 CFU nell'area filologica e letteraria, ovvero tra i seguenti SSD: L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina); L-FIL-LET/09 (Filologia e Linguistica romanza); L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea); L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana); L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e Letterature comparate);

- 18 CFU nell'area storica, geografica e artistica delle scienze umane, ovvero tra i seguenti SSD: L-ANT/03 (Storia romana); L-ART/01 (Storia dell'arte medievale); L-ART/02 (Storia dell'arte moderna); M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche); M-FIL/06 (Storia della filosofia); M-GGR/01 (Geografia); M-STO/01 (Storia medievale); M-STO/02 (Storia moderna); M-STO/04 (Storia contemporanea); M-STO/06 (Storia delle religioni);

- 6 CFU nell'area delle lingue straniere, ovvero tra i seguenti SSD: L-LIN/03 (Letteratura francese); L-LIN/04 (Lingua e Traduzione lingua francese); L-LIN/05 (Letteratura spagnola); L-LIN/06 (Lingue e letterature ispano-americane); L-LIN/07 (Lingua e Traduzione lingua spagnola); L-LIN/10 (Letteratura inglese); L-LIN/11 (Lingue e Letterature anglo-americane); L-LIN/12 (Lingua e Traduzione lingua inglese); L-LIN/13 (Letteratura tedesca); L-LIN/14 (Lingua e Traduzione lingua tedesca); L-OR/12 (Lingua e Letteratura araba).

L'accertamento della preparazione personale dello studente avverrà attraverso un colloquio effettuato da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studi; ove ne ravvisi la necessità, la Commissione stessa stabilirà le modalità più idonee per colmare eventuali lacune dello studente.

Art. 6 - Attività formative

1. Le attività formative comprendono: lezioni frontali, lezioni seminariali, conferenze, stage, tirocini, corsi di approfondimento, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento didattico di Ateneo.

3. L'impegno di studio previsto per ogni insegnamento viene misurato in CFU (Crediti Formativi Universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di

quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente a 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

4. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame, ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

5. Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti alla conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.

6. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente e crediti extracurricolari

1. I crediti a scelta dello studente possono essere conseguiti, preliminarmente, attraverso esami relativi a discipline insegnate negli Atenei di Messina e di Reggio Calabria 'Dante Alighieri'.

2. È possibile acquisire tali crediti anche con la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate ecc.; tutte iniziative che devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Università di Messina o dell'Università 'Dante Alighieri' di Reggio Calabria, o comunque da queste riconosciute.

3. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dei due Atenei, al Consiglio del Corso di Studio o al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di relazione da parte dello studente con relativo impegno orario, verifica finale). Il Consiglio delibera il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti, secondo le procedure previste dai successivi commi 5 e 6.

4. Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria pregressa.

5. L'attribuzione dei CFU per le attività al comma 2 avverrà sulla base della congruità dell'iniziativa con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e secondo la seguente tabella (resta inteso che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU = 1 ECTS):

- per attività frequentate per 2-3 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 4-3 h) CFU 0,25;
- per attività frequentate per 4-5 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 8-7 h) CFU 0,50;
- per attività frequentate per 6-7 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 12-11 h) CFU 0,75;

- per attività frequentate per 8-10 h (con impegno individuale aggiuntivo dello studente di 17-15 h) CFU 1 e relativi multipli sino a un massimo di CFU 2 per ogni singola iniziativa.

6. La convalida dei detti CFU da parte del Consiglio di Corso di Studio avverrà su richiesta dello studente interessato e sulla base di una dettagliata attestazione, rilasciata dal responsabile dell'iniziativa, contenente tutti i dati utili a valutare l'effettiva partecipazione dello studente (nome e cognome dello studente, numero di matricola, data/e dell'attività, numero di ore complessive impegnate dallo studente nell'attività).

7. Attraverso l'acquisizione di CFU per tirocini, competenze linguistiche, competenze informatiche e altre attività formative in eccedenza rispetto a quelle minime richieste dal manifesto degli studi.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi.

2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea magistrale in Lingua e Cultura italiana per stranieri favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità *e-learning* e favorire attività didattiche in collaborazione con altre Università europee ed extra-europee.

3. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

4. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

1. Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa.

2. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

3. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo.

4. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame.

5. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse.

6. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale.
7. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo e il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.
8. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come crediti a scelta dello studente (art.7), possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti a una unità.
9. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.
10. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. *esami extracurricolari*) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
11. I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.
12. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea magistrale in Lingua e Cultura italiana per stranieri, e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.
13. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal professore o ricercatore indicato nel provvedimento di nomina.
14. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, professori e/o ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.
15. Il Direttore del Dipartimento stabilisce, sentito il Coordinatore, il diario degli appelli delle diverse sessioni.
16. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento, che, valutate le motivazioni, decide se autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.
17. Con riferimento agli esami e alle verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 10 - Trasferimenti e riconoscimento crediti

1. Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Laurea, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di Laurea può prevedere prove integrative.
2. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.
3. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi, e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come crediti a scelta (art. 7), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera, con gli esami sostenuti e i relativi CFU (accludendo eventualmente anche i programmi).
5. Il Consiglio di Corso concede l'iscrizione ad anni successivi al primo quando la quota dei crediti formativi acquisiti e riconosciuti allo studente sia non inferiore alla metà dei CFU previsti dal Manifesto degli Studi per l'anno precedente.

Art. 11 - Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio curriculare sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.
2. Le attività di tirocinio curriculare sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione, la lista delle quali è consultabile nel sito web del Dipartimento.
3. Le attività di tirocinio curriculare proprie del Corso di Studio vengono prevalentemente svolte presso strutture dell'Ateneo o, previa stipula di convenzione, presso strutture esterne (per es. presso enti locali e organismi internazionali come CPIA - Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, scuole di italiano, ambasciate, consolati, istituti italiani di cultura, istituzioni culturali, biblioteche ecc.) che operano per l'inserimento e l'integrazione di minori e adulti migranti o per la promozione e l'insegnamento della lingua e della cultura italiana nel mondo.
4. Le attività di tirocinio curriculare sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea attraverso la sottoscrizione, quale Ente proponente, dell'apposito modello di Progetto formativo.
5. Il riconoscimento delle attività previste nel presente articolo da parte del Consiglio di Corso di Studio rispetta la proporzione di legge pari a 25 ore=1CFU=1ECTS.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di Laurea promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea magistrale può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero.
3. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del CdS e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. È, comunque, consigliabile che lo studente, nella sua carriera universitaria, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi.

Art. 14 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione, davanti a una commissione nominata secondo le norme previste dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, di una Tesi di Laurea magistrale. La Tesi di Laurea magistrale dovrà essere il prodotto di un originale lavoro di ricerca nell'ambito di uno dei settori disciplinari presenti nel Corso di Laurea.
2. La prova finale dovrà rappresentare il culmine della maturità critica conseguita negli anni di studio: ampiezza di conoscenze bibliografiche, padronanza degli strumenti linguistici, capacità di approfondimento euristico sono le peculiari caratteristiche richieste. Il lavoro dello studente sarà guidato dalla presenza tutoriale di un docente che si assumerà l'onere di essere, in seduta d'esame, garante della metodologia seguita e dei risultati ottenuti. Al relatore sarà affiancato un correlatore e i due docenti avranno la funzione di saggiare e far emergere davanti alla commissione i principali aspetti di originalità della tesi.
3. Il calendario delle sedute di laurea, la composizione delle commissioni, le modalità di svolgimento dell'esame finale sono stabiliti dall'art. 19 del Regolamento del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.
4. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra:
 - il punteggio di base, dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste dal piano di studio del candidato;
 - il voto curricolare, pari ad un massimo di cinque punti calcolati secondo i seguenti criteri:
 - a) 1 punto per la conclusione degli studi in corso;
 - b) 1 punto per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale anche finalizzati alla tesi, con acquisizione di CFU;
 - c) 1 punto per il numero di lodi conseguite in attività formative curricolari (se pari o superiore a 5);

d) fino a un massimo di 2 punti per la regolarità della carriera, così calcolati: 1 punto per l'acquisizione di 40 CFU entro l'ultima sessione di esami utile del I anno di corso; 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di 80 CFU complessivi entro l'ultima sessione di esami utile del II anno di corso;

e) 1 punto per aver superato con una votazione non inferiore a 24/30 tutti gli esami di profitto delle attività formative curriculari, con voto espresso in trentesimi;

- il voto di valutazione, nella disponibilità della Commissione, che è pari ad un massimo di 6 punti ed è assegnato sulla base di una valutazione discrezionale dell'elaborato e della discussione. Anche la lode rientra nella discrezionalità della Commissione e può essere conferita, purché all'unanimità, solo a studenti che raggiungano un voto complessivo di almeno 111/110.

Per ogni altro aspetto qui non esplicitato si rinvia a quanto deliberato per gli esami finali di laurea dei CdS magistrali e magistrali a ciclo unico dal Senato Accademico in data 29-12-2017.

Art. 15 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento, che a livello generale ne stabilisce le modalità di espletamento.

2. Tutti i docenti del Corso di Laurea svolgono attività di tutorato, che rientra nei loro compiti istituzionali. Essi seguono lo studente durante il suo percorso, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

3. Gli orari di ricevimento dei docenti sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento e su quello del Corso di Laurea.

Art. 16 – Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative e i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno.

Art. 17 – Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza degli stessi

1. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.

2. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso.

3. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 18 – Diritti degli studenti

1. La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.
2. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale, il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.
3. Eventuali istanze relative all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento, il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore, ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 – Docenti del Corso di Laurea

1. Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Laurea indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli per cui si debba far ricorso a mutuaione.
2. Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi, nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.
3. I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto dalla piattaforma informatica ESSE3. Il Consiglio di Corso di Laurea, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.
4. Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.
5. I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.
6. Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea magistrale in Lingua e Cultura italiana per stranieri riguardano tematiche sia di base sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzino il profilo.

Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea

1. Il Consiglio di Corso di Laurea è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato

raggiunga il quorum suddetto, si procede a una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

2. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 – Verifica periodica dei crediti

1. Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati a ogni attività formativa.

2. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il Corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 22 – Valutazione della qualità delle attività svolte

1. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del Corso di Studio, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità), a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto dal Coordinatore, da due docenti del Corso, un rappresentante degli studenti e un rappresentante del personale tecnico amministrativo.

Art. 23 – Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, sentita la Commissione Paritetica, e approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 – Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Il Direttore pone in votazione il Regolamento del CdS in Lingua e cultura italiana per stranieri, il Consiglio approva con otto astensioni.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 5)bis; il Consiglio approva all'unanimità.

5)ter. Richiesta di collaborazione del Museo Archeologico Regionale di Gela per studi e ricerche sul progetto PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 PONSIC-CL04

Il Direttore comunica che, con una nota del 18/02/2019, è pervenuta da parte del Polo Regionale di Gela e Caltanissetta per i siti culturali Parco Archeologico di Gela e Museo Archeologico, rappresentato dal Direttore, Arch. Emanuele Turco, una proposta di collaborazione scientifica e progettuale, all'interno del progetto PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 PONSIC-CL04 "Lavori per l'ampliamento, adeguamento ed ammodernamento del Museo Archeologico Regionale di Gela". Considerata l'approvazione, da parte degli Organi Collegiali dell'Ateneo, in data 18/02/2019, della Convenzione per attività di collaborazione scientifica e supporto alla didattica con il Polo Regionale di Gela e Caltanissetta per i siti culturali Parco Archeologico di Gela e Museo Archeologico, deliberata da questo Consiglio in data 30/01/2019, il cui articolo 2 lett. A punto 1) prevede attività di collaborazione scientifica tra le parti per studi e ricerche su progetti specifici, da esplicitarsi eventualmente con ulteriori, se necessarie, intese da approvare, il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio tale richiesta di collaborazione scientifica. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 5)ter; il Consiglio approva

Escono il rappresentante del personale tecnico amministrativo e i rappresentanti degli studenti

6) Assegnazione incarichi di insegnamento CdS Lingua e cultura italiana per stranieri a.a. 2019/2020

Il Direttore dà lettura delle assegnazioni degli incarichi di insegnamento per l'anno accademico 2019/2020 per il CdS Lingua e cultura italiana per stranieri da deliberare. Si tratta in questa fase degli insegnamenti attribuiti a docenti del Dipartimento nel loro SSD o a docenti incardinati presso l'Università per Stranieri di Reggio Calabria, insieme alla quale il Corso viene erogato. La proposta, per tale corso di studi, è la seguente:

Corso di laurea magistrale in Lingue e cultura italiana per stranieri (LM 39)

SSD	DISCIPLINA	CFU	ORE	DOCENTE	ANNO DI RIF.
M-DEA/01	Antropologia culturale	6	36	Mollica Marcello	I anno
L-LIN/02	Didattica delle lingue moderne	6	36		II anno
IUS/13	Diritto internazionale	6	36	UNISTRADA	II anno
SECS-P/06	Economia applicata	6	36	UNISTRADA	II anno
INF/01	Elementi di informatica	6	36		II anno

L-LIN/01	Glottologia e linguistica	6	36		I anno
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	12	72	Forni Giorgio	I anno
L-OR/12	Lingua e letteratura araba	6	36	Casini Lorenzo	II anno
L-LIN/06	Lingua e letteratura ispanoamericana	6	36	Mabel Porta Adriana (UNISTRADA)	II anno
L-LIN/12	Lingua inglese	6	36	Sindoni Maria Grazia	I anno
L-FIL-LET/12	Linguistica italiana	12	72	Ruggiano Fabio	I anno
SECS-P/02	Politica economica	6	36	Mavilia Roberto (UNISTRADA)	II anno
M-PSI/05	Psicologia sociale	6	36	Ganucci Cancellieri Uberta (UNISTRADA)	II anno
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	12	72	Pilozzi Fiammetta (UNISTRADA)	II anno
M-STO/04	Storia dell'Italia contemporanea	6	36	Buchignani Paolo (UNISTRADA)	II anno
M-STO/02	Storia dell'Italia in età moderna	6	36	Mutuaz. da Lingue Moderne	II anno
M-STO/06	Storia delle religioni	6	36	Monaca Mariangela	II anno
M-FIL/05	Teoria dei linguaggi	6	36	Bruni Domenica	II anno
L-FIL-LET/13	Testi e contesti della letteratura italiana	6	36	de Capua Paola	I anno
L-FIL-LET/05	Tradizione classica nelle letterature moderne	6	36	Zumbo Antonino (UNISTRADA)	II anno

Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione dell'intero punto 6) Il Consiglio approva.

7) Provvedimenti relativi agli incarichi di insegnamento secondo semestre A.A. 2018/2019. Contratti di diritto privato sostitutivi e integrativi

Il Direttore comunica che, sono stati banditi, per il secondo semestre, i contratti sostitutivi e integrativi a titolo oneroso di alcuni insegnamenti per l'anno accademico 2018-19, con D.R. n°279-2019 prot. n. 10320 del 04/02/19. Sono pervenute domande e, ove necessario, le commissioni insediate hanno provveduto a valutarle comparativamente. Il quadro complessivo dei contratti è il seguente:

Contratti Sostitutivi

a.

M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	12	72	Corso di laurea triennale in Filosofia II semestre Anno I
----------	---------------------------	----	----	---

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto sostitutivo a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed erano pervenute le domande dei seguenti candidati: Finocchiaro Roberta, Gervasi Alessia Maria, Capri Tindara, Tomasello Letteria, Pandolfino Francesca, Vento Francesca e Gugliandolo Maria Cristina.

La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. Faraone R., Passaseo A.M., Cuzzocrea F. ha predisposto la seguente graduatoria dei soggetti idonei: 1- Gugliandolo Maria Cristina, 2- Capri Tindara, 3- Gervasi Alessia Maria, 4- Finocchiaro Roberta, 5- Vento Francesca, 6- Tomasello Letteria e 7- Pandolfino Francesca (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento alla **prof.ssa Gugliandolo Maria Cristina**. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7a); il Consiglio approva.

b.

L-LIN/21	Filologia slava	9	54	Corso di laurea triennale interclasse in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (cl.L-11/L-12) II Anno Comune ad entrambi i percorsi: L/11-L/12
----------	-----------------	---	----	---

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **sostitutivo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed era pervenuta la sola domanda del candidato: Scarpa Marco. La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. Ostakhova T., Salvatore R., Lozzi Gallo L., ha dichiarato idoneo il **prof Scarpa Marco** (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento al professor Marco Scarpa. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7b). il Consiglio approva.

c.

L-LIN/03	Letteratura francese II	9	54	Corso di laurea triennale interclasse in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (cl.L-11/L-12) III Anno percorso L/11
----------	-------------------------	---	----	---

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **sostitutivo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed era pervenuta la sola domanda del candidato: Squatrito Stefana. La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. Sindoni M.G., Mangiapane S., Brandimonte G., ha dichiarato idonea la **prof.ssa Squatrito**

Stefana (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento alla professoressa Stefana Squatrito. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7c). il Consiglio approva.

d.

L-LIN/07	Lingua spagnola – Interpretazione di trattativa	6	36	Corso di laurea triennale interclasse in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (cl.L-11/L-12) III Anno : percorso L/12
----------	--	---	----	---

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **sostitutivo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed erano pervenute le domande dei seguenti candidati: Morabito Stefano e Gennaci Giuseppina. . La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. Brandimonte G., Siviero D., Sidoti R. ha dichiarato idoneo il solo **prof. Morabito Stefano** (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento al prof. Stefano Morabito. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7d). il Consiglio approva.

e.

SECS-P/07	Economia aziendale	6	36	Scienze dell'informazione: Comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche (cl L-16/L-20) I Anno
-----------	--------------------	---	----	---

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **sostitutivo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed erano pervenute le domande dei seguenti candidati: Travaglini Viviana, Addamo Rosaria, Scarpino Franco, Biscotto Mario, Pellico Francesco, Laface Antonino e Pietro David . La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. Centorrino M., Ucciardello G., Centorrino G. ha predisposto la seguente graduatoria dei soggetti idonei: 1- Addamo Rosaria, 2- Travaglini Viviana , 3- Pietro David, 4- Scarpino Franco, 5- Pellico Francesco, 6- Laface Antonino e 7- Biscotto Mario (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento alla **prof.ssa Addamo Rosaria**. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7e). il Consiglio approva.

f.

SECS-P/03	Scienza delle finanze	6	36	Scienze dell'informazione: Comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche (cl L-16/L-20)
-----------	-----------------------	---	----	---

				III anno
--	--	--	--	----------

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **sostitutivo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed erano pervenute le domande dei seguenti candidati: Biscotto Mario, Gitto Lara Nicoletta Angela, Pietro David, Addamo Rosaria e Coppoletta Floriana. La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. Centorrino M., Ucciardello G., Maiomone Ansaldo Patti D. ha predisposto la seguente graduatoria dei soggetti idonei: 1- Gitto Lara Nicoletta Angela, 2- Addamo Rosaria, 3- David Pietro, 4- Coppoletta Floriana e 5- Biscotto Mario (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento alla **prof.ssa Gitto Lara Nicoletta Angela**. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7f). il Consiglio approva.

g.

L-LIN/01	Linguistica applicata	6	36	Corso di laurea Magistrale in Lingue moderne: letterature e traduzione (cl. LM-37) II anno
----------	-----------------------	---	----	---

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **sostitutivo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed erano pervenute le domande dei seguenti candidati: Castiglione Angela e Gennaci Giuseppina. La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. De Angelis A., Lozzi Gallo L., De Capua P., ha predisposto la seguente graduatoria dei soggetti idonei: 1- Castiglione Angela, 2- Gennaci Giuseppina (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento alla **prof.ssa Castiglione Angela**. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7g). il Consiglio approva.

h.

L-LIN/11	Letteratura anglo americana	12	72	Corso di laurea Magistrale in Lingue moderne: letterature e traduzione (cl. LM-37) II anno
----------	-----------------------------	----	----	---

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **sostitutivo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed era pervenuta la sola domanda del candidato: Arizzi Cristina. La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. Sindoni M.G., Marchesi S., Trozzi A., ha dichiarato idoneo la **prof.ssa Arizzi Cristina** (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento alla professoressa Cristina Arizzi. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7h). il Consiglio approva.

i.

L-LIN/01	Glottologia e linguistica	6	36	Corso di laurea Magistrale Lingua e cultura italiana per stranieri (cl. LM 39) I Anno
----------	---------------------------	---	----	--

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **sostitutivo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed era pervenuta la sola domanda del candidato: Annamaria Chilà. La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. De Angelis A., Lozzi Gallo L., De Capua P. ha dichiarato idoneo la **prof.ssa Annamaria Chilà** (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Pertanto si propone di assegnare detto insegnamento alla professoressa Annamaria Chilà. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7i). il Consiglio approva.

Contratti Integrativi

i.

L-LIN/07	Lingua spagnola (lettorato)		37	Corso di laurea triennale interclasse in Lingue, Letterature straniere e Tecnica della mediazione linguistica (cl.L-11/L-12) Ciclo annuale
----------	-----------------------------	--	----	---

Il Direttore informa il Consiglio che per tale insegnamento era stato bandito un contratto **integrativo** a titolo oneroso, con procedura d'urgenza ed era pervenuta la sola domanda del candidato: Vento Marina. La commissione, con funzione istruttoria, nominata con il Decreto Direttoriale n° 7-2019 prot. n° 13740 del 11/02/2019 nelle persone dei proff. Brandimonte G., Siviero D., Sidoti R., ha dichiarato non idonea la prof.ssa Vento Marina (la verbalizzazione puntuale dei lavori della Commissione verrà pubblicata nell'apposita piattaforma dopo l'approvazione della graduatoria in questo Consiglio di Dipartimento). Il Direttore comunica che in data 19 febbraio 2019 è pervenuta lettera del professor Giovanni Brandimonte, che, a fronte della difficoltà di ricoprire tale carico di insegnamento e dopo una ricognizione interna tra i lettori, ha riscontrato la disponibilità della dottoressa Norma Ospina Mosquera (Collaboratore Esperto linguistico di Lingua spagnola, in servizio presso il DICAM) a farsi carico, oltre i suoi compiti istituzionali, di queste ulteriori 37 ore di lettorato. Il Direttore auspica che tale impegno possa essere valorizzato anche dal punto di vista economico, gratificando effettivamente la disponibilità dimostrata. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7l). il Consiglio approva.

Escono i ricercatori

8) Proposta di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e dell'art.12, comma 1, del Regolamento d'Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018: Sandro Gorgone, SSD M-FIL/01, RTD tipo b) in possesso di abilitazione a professore di seconda fascia.

Il Direttore ricorda che il prof. Sandro Gorgone ha stipulato con l'Ateneo un contratto di RTD, tipo b), L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b), di durata triennale non rinnovabile, in scadenza il prossimo 29/11/2019. In data 19/12/2013 il prof. Gorgone ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel SC 11/C1, che scadrà in data 19 dicembre 2019. Come noto la legge 240/2010 per tale tipologia contrattuale prevede, all'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, che «nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli *standard* qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. La programmazione di cui all'articolo 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione».

Il Regolamento d'Ateneo relativo alle chiamate dei professori di I e II fascia (D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018), a sua volta, recita: «Ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nel terzo anno di contratto del ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della legge n. 240/2010, il Dipartimento, previo parere favorevole del Senato Accademico, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione del titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della legge n. 240/2010». Inoltre, il Regolamento dispone che «nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta e autorizza il Dipartimento a sottoporre il candidato a valutazione».

In data 25 gennaio 2019 è pervenuta la nota n. 7172 del Magnifico Rettore che sollecita l'avvio della procedura. Pertanto, il Direttore invita il Consiglio ad approvare la proposta di valutazione del prof. Sandro Gorgone da inoltrare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, ai fini della chiamata in ruolo di professore di seconda fascia.

Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 8); il Consiglio approva.

9) Proposta di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e dell'art.12, comma 1, del Regolamento d'Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018: Roberta Salvatore, SSD L-LIN/21, RTD tipo b) in possesso di abilitazione a professore di seconda fascia.

Il Direttore ricorda che la prof.ssa Roberta Salvatore ha stipulato con l'Ateneo un contratto di RTD, tipo b), L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b), di durata triennale non rinnovabile, in scadenza il prossimo 29/11/2019. In data 07/08/2018 la prof.ssa Salvatore ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel SC 10/M2, che scadrà in data 07/08/2024. Come noto la legge 240/2010 per tale tipologia contrattuale prevede, all'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, che «nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli *standard* qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. La programmazione di cui all'articolo 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione».

Il Regolamento d'Ateneo relativo alle chiamate dei professori di I e II fascia (D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018), a sua volta, recita: «Ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nel terzo anno di contratto del ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della legge n. 240/2010, il Dipartimento, previo parere favorevole del Senato Accademico, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione del titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della legge n. 240/2010». Inoltre, il Regolamento dispone che «nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta e autorizza il Dipartimento a sottoporre il candidato a valutazione».

In data 25 gennaio 2019 è pervenuta la nota n. 7172 del Magnifico Rettore che sollecita l'avvio della procedura. Pertanto, il Direttore invita il Consiglio ad approvare la proposta di valutazione della prof.ssa Roberta Salvatore da inoltrare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, ai fini della chiamata in ruolo di professore di seconda fascia.

Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 9); il Consiglio approva.

10) Proposta di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e dell'art.12, comma 1, del Regolamento d'Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018: Salvatore Speciale, SSD SPS/13, RTD tipo b) in possesso di abilitazione a professore di seconda fascia.

Il Direttore ricorda che il prof. Salvatore Speciale, ha stipulato con l'Ateneo un contratto di RTD, tipo b), L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b), di durata triennale non rinnovabile, in scadenza il prossimo 29/11/2019. In data 25/03/2014 il prof. Speciale ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel SC 14/B2, che scadrà in data 25/03/2020. Come noto la legge 240/2010 per tale tipologia contrattuale prevede, all'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, che «nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno

di contratto di cui al comma 3, lettera *b*), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera *e*). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli *standard* qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. La programmazione di cui all'articolo 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione».

Il Regolamento d'Ateneo relativo alle chiamate dei professori di I e II fascia (D. R. n. 1968 del 27 settembre 2018), a sua volta, recita: «Ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nel terzo anno di contratto del ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. *b*) della legge n. 240/2010, il Dipartimento, previo parere favorevole del Senato Accademico, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione del titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della legge n. 240/2010». Inoltre, il Regolamento dispone che «nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta e autorizza il Dipartimento a sottoporre il candidato a valutazione».

In data 25 gennaio 2019 è pervenuta la nota n. 7172 del Magnifico Rettore che sollecita l'avvio della procedura. Pertanto, il Direttore invita il Consiglio ad approvare la proposta di valutazione del prof. Salvatore Speciale da inoltrare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, ai fini della chiamata in ruolo di professore di seconda fascia.

Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 10); il Consiglio approva.

Il Direttore ricorda che per mero errore materiale nell'ordine del giorno nei punti 11 e 12 è riportato la dicitura: "Profilo richiesto per la chiamata dell'art. 24..." in luogo della corretta formulazione : "Profilo richiesto per la chiamata ai sensi dell'art. 24..."

11) Profilo richiesto per la chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 di professori di seconda fascia .

Il Direttore comunica al Consiglio che in data 12 febbraio 2019, prot. N. 14327, è pervenuta nota del rettore, avente come oggetto "Attivazione delle procedure di reclutamento dei Professori di prima e seconda fascia ex art. 24, comma 6, legge 240/2010". Il Consiglio di Dipartimento è invitato a integrare le proposte approvate dagli Organi Collegiali nelle sedute del 20 luglio 2018. Si tratta di individuare i profili scientifici, specificando la sede di servizio, le funzioni che il professore dovrà svolgere (nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico) e l'eventuale numero massimo di pubblicazioni (non inferiore a dodici). Le chiamate in questione riguardano i settori scientifico disciplinari M-FIL/03 *Filosofia morale*, L-FIL-LET/04 *Letteratura latina*, L-ANT/07 *Archeologia classica* e SPS/08 *Sociologia dei processi culturali e comunicativi*.

Il Direttore propone i seguenti profili:

a. M-FIL/03 (SC 11/C3) Filosofia morale

Il profilo richiesto di Professore Associato nel SSD M-FIL 0/3, che si considera necessario per gli sviluppi scientifici e didattici di questa area, corrisponde alla fisionomia di uno studioso

caratterizzato dall'interesse per le problematiche relative alla costituzione teorica dell'etica contemporanea, con particolare riguardo ad indagini concettuali di tipo fenomenologico ed ermeneutico, quali l'etica delle virtù, le declinazioni antropologiche dell'alterità e le questioni etico-politiche del pensiero novecentesco, da sviluppare didatticamente sia in corsi di studio triennali sia magistrali

Sede di Servizio: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Approvato con voti:43

b. L-FIL-LET/04 (SC 10/D3) Lingua e letteratura latina

Il profilo richiesto di Professore Associato nel SSD L-FIL-LET/04 è quello di uno studioso che, nella progettualità didattica e scientifica del Dipartimento, corrisponda alla fisionomia di un ricercatore che padroneggi la filologia e la letteratura latina, con particolare attenzione alla produzione tardoantica e agli esiti articolati e complessi dell'incrocio con la filologia dell'età dell'umanesimo: particolarmente gradita è quindi l'attenzione metodologica all'interdisciplinarietà, in linea con la più avanzata sensibilità del SSD. Il candidato, inoltre, deve aver partecipato a ricerche di interesse nazionale e internazionale, a congressi di rilievo internazionale, nel caso anche nel ruolo di organizzatore, e deve aver maturato una significativa esperienza in ambito didattico, che potrà essere declinata sui cds triennali e su quelli magistrali.

Sede di servizio: Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Approvato con voti:43

c. L-ANT/07 (SC 10/A1) Archeologia classica

Il profilo richiesto è quello di un Professore Associato del SSD L-ANT/07 di provata competenza, tanto nelle attività scientifiche di ricerca quanto nella didattica (di ogni livello), nello studio delle discipline archeologiche e storico artistiche del mondo classico, finalizzato alla conoscenza e alla ricostruzione storica, storico-artistica, socio-antropologica e culturale, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, con particolare riferimento all'ambito magno-greco e siceliota, e che abbia dato prova di saper condurre attività sul campo - scavo archeologico, classificazione e studio delle testimonianze materiali - e di saper utilizzare ai fini della ricostruzione storica i risultati scaturiti dalla stretta relazione interdisciplinare con le scienze e le tecnologie applicate all'archeologia.

Sede di servizio: Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

Numero massimo di pubblicazioni: 12.

Approvato con voti: 43

d. SPS/08 (SC 14/C2) Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Il profilo richiesto di Professore associato nel SSD SPS/08 è quello di uno studioso che, sul piano della ricerca e su quello della didattica (di ogni livello), sviluppando le linee del progetto culturale del Dipartimento, si occupi dei processi legati alla comunicazione nella sua forma interpersonale e di massa, con particolare riferimento a quei fenomeni contemporanei connessi all'avvento della "rivoluzione digitale". Lo studioso dovrà dimostrare di avere solide basi sia sotto il profilo metodologico sia sotto quello teorico.

Sede di servizio: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Numero massimo di pubblicazioni: 12.

Approvato con voti: 43

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 11); il Consiglio approva.

Escono i professori associati

12) Profilo richiesto per la chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 di professori di prima fascia .

Il Direttore fa presente che quanto richiesto per la deliberazione al punto 11 vale pure per i professori ordinari. In questo caso la chiamata riguarda il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02 *Lingua e letteratura greca.*

Il Direttore propone il seguente profilo:

a. L-FIL-LET/02 (SC 10/D2) Lingua e letteratura greca

Il profilo richiesto di Professore Ordinario nel SSD L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura Greca è quello di uno studioso che abbia esperienza didattica in corsi di studio triennale e magistrale, e che padroneggi tematiche e periodi diversificati della civiltà letteraria greca, con specifico riferimento alla produzione poetica arcaica e classica, alla prosa di V e IV secolo, alla civiltà letteraria ellenistica e romana. Dovrà essere in grado di svolgere attività di ricerca scientifica in tutti gli ambiti compresi dalla declaratoria del settore, con particolare riferimento a temi e autori inerenti alla poesia epica e lirica di età arcaica e classica, all'oratoria, all'attività erudita e filologica di età ellenistico-romana, e più in generale alle dinamiche di storia e trasmissione dei testi. Deve poter documentare attività di ricerca internazionale sui medesimi ambiti e capacità di promuovere collegamenti scientifici consolidati e qualificati a livello nazionale e internazionale.

Sede di servizio: Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

Numero massimo di pubblicazioni: 15.

Approvato con voti 17

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 12); il Consiglio approva.

Non essendoci altri punti all'o.d.g., il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale, già approvato nei suoi singoli punti, per quanto riguarda gli orari di inizio e fine e l'elenco delle presenze; il Consiglio approva.

La seduta è tolta alle ore 16.40

Il Segretario

Il Direttore